



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 37

“Basso Campidano: arte, sport e buon cibo
ad un passo dalla città”

Unione di Comuni Basso Campidano

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°50/7 del 28.12.2021)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 37

" Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città "

L'anno duemilaventuno, il giorno _____ del mese di Dicembre, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Christian Solinas e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, Giuseppe Fasolino

e

L'Unione di Comuni Basso Campidano, rappresentata dal Presidente Massimo Pinna

La Provincia del Sud Sardegna, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Mario Mossa

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 4/2 del 11.3.2020 e prevede, nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale", la quale prevede un approccio territoriale integrato caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento, dall'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie), basato sul coinvolgimento dal basso e sull'effettiva partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio;
- la Legge Regionale 12 aprile 2021, n. 7 "Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali." prevede all'art. 23 comma 6 che, nelle more dell'effettivo subentro degli enti di cui all'articolo 2 della medesima legge nelle funzioni loro attribuite a seguito della riforma dell'assetto territoriale complessivo, gli adempimenti relativi alla programmazione e all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito della programmazione territoriale restino in capo ai soggetti attuatori individuati nei relativi accordi di programma;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale" dà mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale;

- la Deliberazione G.R. n. 44/39 del 30.07.2020 "Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024. Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo Locale". Indirizzi per l'ottimizzazione del percorso di Programmazione Territoriale.", ha dato mandato al Centro Regionale di Programmazione di procedere alla conclusione del percorso di programmazione per i territori che abbiano presentato validamente la manifestazione di interesse, secondo quanto previsto dall'Avviso della Programmazione Territoriale, per i quali non fosse ancora stato portato a compimento la fase negoziale;
- Il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 22/9/2016, in attuazione della D.G.R n.49/6 del 13.9.2016, e il successivo Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 26/6/2017, tra la Regione Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese";
- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 ha approvato l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
- l'Unione di Comuni Basso Campidano ha presentato la Manifestazione di Interesse in data 29/11/2017 Prot. n.799, acquisita in pari data con n. CRP/Prot. 8591 ed identificata con il codice PT-CRP-37, approvata con Determinazione n. 430 REP n. 29 del 24.01.2018;
- come previsto dall'art. 8 dell'Avviso della Programmazione Territoriale, con la convocazione dei tavoli tecnici, successivamente all'avvio della fase negoziale il 4 maggio 2018 alla presenza del partenariato istituzionale e socio-economico, sono state avviate le attività di co-progettazione e sono stati individuati i tavoli tematici che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo "Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città";
- in data 13/12/2021 a Villasor si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città";

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2020-2024, ed in particolare Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo Sviluppo Locale";



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- DGR n. 39/56 del 8 ottobre 2021 “Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Indirizzi per l’attuazione.”;
- DGR n. 40/1 del 14 ottobre 2021 “Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Recepimento delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 15/2021. Presa d’atto dell’approvazione da parte del CIPESS del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Autonoma della Sardegna. Nomina Autorità responsabile e prime indicazioni attuative e organizzative del PSC”;
- Delibera del 29 luglio 2021, n. 32/30, recante “Indirizzi strategici per la preparazione dei programmi regionali FESR e FSE+ 2021-2027”;
- l’obiettivo strategico OS 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali” nel quadro del ciclo di programmazione europea 2021-2027. L’OS 5 intende, quindi, promuovere uno sviluppo sociale, economico e ambientale integrato attraverso investimenti territoriali basati su un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, le strategie territoriali devono intervenire per affrontare le sfide demografiche dei diversi contesti territoriali, nell’ottica di migliorare la qualità dei servizi di interesse generale, promuovere il patrimonio culturale e dare sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai sistemi di produzione locali. Da questo punto di vista il PST “Basso campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città” dimostra piena coerenza con le finalità previste nel quadro della programmazione 2021-2027 nell’ambito del OS 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini”, in particolare in riferimento all’azione 37.01 “Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell’identità produttiva del territorio” ed all’azione 37.02 “Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport”;
- Delibera n. 32/29 del 29 Luglio 2021: “POR FESR 2021-2027. Indirizzi per la revisione e l’aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance”, che delinea la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), quale elemento connotativo dell’intera programmazione comunitaria regionale, nell’ottica di individuare le eccellenze della Sardegna e costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST “Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città” agisce in modo significativo nell’ambito “Turismo, cultura e ambiente” che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell’ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse;
- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare con l’Allegato 1, recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", anche nell'ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) Il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A);
 - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato "Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città", a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l'Unione di Comuni Basso Campidano.

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art. 9.

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale "Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Progetto di Sviluppo Territoriale “Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città” mira a migliorare l’attrattività e la competitività del territorio attraverso lo sviluppo di un sistema di servizi integrato basato sulla valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, favorendo la rivitalizzazione del tessuto economico e imprenditoriale locale ed il potenziamento dei servizi nell’ottica di migliorare la qualità della vita ed il benessere delle persone. L’idea alla base del progetto è quella di sfruttare la posizione di immediata vicinanza con la Città Metropolitana di Cagliari e la posizione strategica del territorio, attraversato dai principali elementi di connessione viaria di collegamento a livello regionale, andando ad intercettare i bisogni, non solo dei residenti nell’Unione di Comuni del Basso Campidano ma anche quelli delle comunità limitrofe, connotando il territorio con la strutturazione di un’offerta culturale e artistica, da un lato, sportiva e del benessere, dall’altro, complementare e diversificata rispetto a quella della vicina città di Cagliari.

Il progetto si articola in 3 azioni tematiche:

Azione 37.01 - VALORIZZAZIONE IN CHIAVE TURISTICA DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E DELL’IDENTITÀ PRODUTTIVA DEL TERRITORIO

L’azione si sviluppa a partire dalla presenza diffusa nel territorio dell’Unione di numerosi beni storico-culturali, archeologici, artistici e architettonici di pregio, alcuni dei quali sono espressione materiale della cultura produttiva locale (tipiche case campidanesi), emblema della forte vocazione agricola che caratterizza l’ambito e costituisce parte della sua economia.

Oltre a questo patrimonio materiale, il territorio si caratterizza per la presenza di una vitalità artistica diffusa, legata all’arte pittorica, scultorea e musicale, la quale costituisce un’importante energia da cui partire per promuovere e implementare la cultura artistica nel territorio.

Sulla base di queste premesse, l’azione si sostanzia, da una parte, nella riqualificazione e nel miglioramento della fruibilità delle risorse storico-archeologiche e monumentali di pregio (quali chiese, castelli, nuraghi, ecc.), dall’altra, nell’inserimento di nuove funzioni socio-culturali attraverso la messa a sistema di tale patrimonio con i nuovi poli individuati come nuclei di diffusione delle energie artistico-culturali, favorendo la strutturazione di un’offerta territoriale integrata a supporto della socialità e della collettività dell’Unione dei Comuni del Basso Campidano, ma che sia anche un fattore di attrattività sovralocale.

L’azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- Sub-azione 37.01.1: Valorizzazione e messa a sistema del patrimonio artistico, storico-culturale ed archeologico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Sub-azione 37.01.2: Diffusione della conoscenza e fruizione del patrimonio artistico-culturale e produttivo locale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di nuovi servizi.

Azione 37.02 - QUALITÀ DELLA VITA, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLO SPORT

L'azione è finalizzata alla promozione del benessere associato alla pratica sportiva ed alla qualificazione degli attrattori ambientali presenti nel territorio a fini ludico-ricreativi, considerato l'impatto positivo che tali attività e ambienti producono sulla salute umana e sul miglioramento della qualità della vita della persona.

Il territorio dell'Unione dispone di luoghi dall'elevato valore ambientale che possono rappresentare destinazioni prioritarie per la sosta e la fruizione ricreativa, per manifestazioni ed eventi culturali o ludico-sportivi.

Sulla base di queste premesse, l'azione è orientata alla costruzione di un'offerta sportiva strutturata e di qualità che metta a sistema tutti i luoghi ad ora attivi sul territorio e quelli che, attraverso il progetto, acquisiranno un carattere sportivo o legato al benessere della persona, rafforzando l'offerta integrata per tutti i comuni dell'Unione e, allo stesso tempo, candidando il territorio del Basso Campidano come possibile offerta complementare a quella del capoluogo cagliaritano.

L'azione 37.02 viene realizzata attraverso la seguente sub-azione:

- Sub-azione 37.02.1: Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori ambientali attraverso nuove forme di fruizione del territorio legate allo sport e al benessere.

AZIONE 37.03 – GOVERNANCE E PROMOZIONE TERRITORIALE

L'azione prevede un modello di governance territoriale capace di dare unitarietà alla fase realizzativa del Progetto di Sviluppo Territoriale. In particolare l'azione prevede, da un lato, la strutturazione di un ufficio unico responsabile della realizzazione degli interventi per conto di tutte le amministrazioni partecipanti al progetto e, dall'altro, la realizzazione di interventi di integrazione dell'offerta locale in tema di promozione delle risorse del territorio attraverso il coinvolgimento diretto delle associazioni artistiche, culturali e sportive e del tessuto produttivo nonché di fruizione integrata dell'offerta sportiva locale, connotando il territorio quale "meta del benessere e della qualità della vita".

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

A.37.03.1 - Coordinamento generale delle attività del Progetto di Sviluppo Territoriale

A.37.03.2 - Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico e sportivo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

| Azione | Denominazione Azione | Fondi FR | Investimento Totale |
|--|---|----------------|------------------------|
| Azione 37.01 | Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell'identità produttiva del territorio | € 5.600.000,00 | € 5.600.000,00 |
| Azione 37.02 | Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport | € 4.700.000,00 | € 4.700.000,00 |
| Azione 37.03 | Governance e promozione territoriale | € 1.000.000,00 | € 1.000.000,00 |
| Totale | | | € 11.300.000,00 |
| Ulteriori risorse CEI di cui al Protocollo RAS-CES "Sardegna in cento chiese" | | | € 200.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | | | € 11.500.000,00 |

Articolo 5

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata dal Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FERS e FSC 2014-2020 e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.13.

Articolo 6

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

E' coordinato dall'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo tecnico regionale si occupa di:

- accompagnare il soggetto attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i cronoprogrammi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

Articolo 7

Governance territoriale del Progetto e Gruppo Tecnico di coordinamento di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo denominato "Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città" è in capo all'Unione di Comuni Basso Campidano– Soggetto Attuatore che, attraverso il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, garantisce il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 8

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione di Comuni Basso Campidano, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 5.

L'Unione di Comuni Basso Campidano, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegna altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 7, composto da un Referente Tecnico Unico nonché di ulteriori figure con competenze tecniche individuate anche nell'ambito del personale degli enti coinvolti;
- a nominare un Referente Tecnico Unico del progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale;
- a raccordarsi con la Diocesi competente, al fine di dare attuazione dei Protocolli di Intesa, sottoscritti in data 22/9/2016 e 26.6.2017 tra la Regione Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda che definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese";
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 9

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Vice Direttore del Centro Regionale di Programmazione e dal Soggetto Attuatore del progetto.

La Convenzione attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di un ulteriore atto aggiuntivo che approva le ulteriori singole schede intervento.

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi.

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nella Unione di Comuni Basso Campidano che si avvale della Centrale Unica di Committenza operante presso l'ente, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili dei competenti Cdr responsabili dell'istruttoria e della gestione nonché della verifica dei cronoprogrammi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente unico del progetto secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione.
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

Articolo 10

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i crono programmi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare i provvedimenti per il trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie espressamente dedicate alla programmazione territoriale in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 4 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le parti danno atto che per ogni eventuale distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione, certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 11

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale atto aggiuntivo alla convenzione attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 13.

Articolo 12

Interventi Programmatici

Il Progetto "Basso Campidano: arte, sport e buon cibo ad un passo dalla città" prevede anche degli interventi programmatici individuati dal territorio per completare la strategia, che attualmente non hanno copertura finanziaria.

La copertura potrà essere assicurata anche a seguito della riprogrammazione delle economie, di cui al successivo art.13, ed eventualmente con ulteriori risorse che andranno a liberarsi nell'ambito della Programmazione Unitaria.

Articolo 13

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 14

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 15

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 5, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 5.

Articolo 16

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto si obbliga al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

Articolo 17

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

La data di approvazione finale del presente Accordo di Programma Quadro coincide con l'ultima sottoscrizione digitale da parte del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente

Christian Solinas
(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e
Assetto del Territorio
Giuseppe Fasolino
(Firma digitale)

Unione di Comuni Basso Campidano
Presidente

Massimo Pinna
(Firma digitale)

Provincia del Sud Sardegna
Amministratore Straordinario

(Firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**▶▶ Programmazione
Territoriale**

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)-PT-CRP 37

Basso Campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città



Unione dei Comuni Basso Campidano

Comuni di Monastir, Nuraminis, Samatzai, San Sperate, Ussana, Villasor



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

| | |
|---|-----------|
| 1. IL SOGGETTO PROPONENTE | 3 |
| 1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA..... | 3 |
| 1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE | 3 |
| 1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | 4 |
| 2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO | 5 |
| 3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO | 15 |
| 3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST | 15 |
| 3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI | 16 |
| IL PROCESSO PARTECIPATIVO | 17 |
| 4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT | 18 |
| 4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI..... | 18 |
| 4.2 Analisi SWOT..... | 20 |
| 5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO | 22 |
| 5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI | 24 |
| 5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E LA COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027 | 25 |
| 6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO | 27 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PT-CRP-37

Basso Campidano: arte, sport e buon cibo
a un passo dalla città



1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione dei Comuni Basso Campidano

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

| Comune | Unione di Comuni |
|-------------|------------------|
| Monastir | Basso Campidano |
| Nuraminis | |
| Samatzai | |
| San Sperate | |
| Ussana | |
| Villasor | |

1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

- Nucleo di Valutazione
- Programma di messa in sicurezza del territorio finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla sicurezza stradale
- Servizio visura targhe
- Servizio tutela paesaggistica e rilascio autorizzazioni
- Servizio compatibilità idraulica e idrogeologica
- Servizio promozione associata del territorio
- Servizio associato di formazione del personale e degli amministratori
- Gestione associata centro polifunzionale teatro
- Gestione associata rete del gas bacino 37
- Servizio igiene urbana nei comuni dell'Unione
- Interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle strade esistenti sul territorio della Sardegna" - Viabilità Comunale
- Protezione civile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

- Attuazione del PST
- Attuazione delle attività di promozione e marketing territoriale



2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'Unione dei comuni Basso Campidano, composta da sei comuni (Monastir, Nuraminis, Samatzai, San Sperate, Ussana e Villasor), ha un'estensione territoriale pari a circa 254 km² e una popolazione residente di poco più di 28.000 unità al 31 dicembre 2018, valori che rappresentano, rispettivamente circa l'1% e l'1,7% rispetto ai dati regionali. Dal punto di vista amministrativo, i sei comuni dell'Unione, per effetto della Legge regionale n. 2 del 4 febbraio 2016, sono attribuiti alla nuova provincia del Sud Sardegna.

Il territorio dell'Unione dei Comuni ricade su tre ambiti dell'interno individuati dal Piano Paesaggistico Regionale: n. 30 "Basso Campidano", n. 33 "Parteolla e Trexenta" e n. 34 "Campidano". L'Unione ricade per circa il 59% nell'ambito del Campidano, per il 25% in quello del Parteolla e Trexenta e per il 16% nel Basso Campidano, occupando rispettivamente circa il 19%, il 17% ed il 24% della superficie di ciascun ambito. I comuni di San Sperate e Monastir sono ricompresi in buona parte nell'ambito del Basso Campidano e per la restante parte nell'ambito del Campidano, in cui ricadono interamente anche i comuni di Nuraminis e Villasor; al contrario, i comuni di Samatzai e Ussana rientrano nell'ambito più occidentale del Parteolla e Trexenta.

Per ciascuno di tali ambiti di paesaggio si riporta di seguito la descrizione della struttura e dei principali caratteri ambientali, rurali, storico-culturali e insediativi.

La struttura dell'**ambito di paesaggio n. 30 "Basso Campidano"** individua il settore meridionale dell'ampia valle strutturale della fossa tettonica del Campidano, nota come "Fossa Sarda", che rappresenta una fascia di transizione verso il sistema urbano dell'area vasta cagliaritano. Il settore orientale è definito dai sistemi collinari miocenici del Parteolla e della piana alluvionale dei rio di Sestu. Il settore occidentale è contraddistinto dalle piane fluviali della confluenza del Flumini Mannu e del rio Cixerri e dalle aree di transizione collinari connesse al massiccio di monte Arcosu del settore sud-occidentale sardo.

La piattaforma alluvionale impostata sulla confluenza del Flumini Mannu e del rio Mannu di San Sperate costituisce la struttura portante del territorio agrario, il cui tessuto si caratterizza per la presenza di una significativa risorsa agricola specializzata che contribuisce a delineare il paesaggio dei frutteti e degli agrumeti, un sistema produttivo a campi chiusi e frangivento realizzati con siepi e filari arborati, in stretta continuità con appezzamenti coltivati a seminativi. Su questa piana si impostano inoltre gli ambiti produttivi delle colture intensive protette e delle produzioni florovivaistiche. Al paesaggio produttivo agricolo si affianca quello produttivo-estrattivo delle attività di cava che interessa i settori collinari dell'ambito.

Il sistema insediativo e l'infrastrutturazione dei servizi produttivi e commerciali si organizza in riferimento alle principali direttrici viarie e ambientali: la SS 131 Carlo Felice (SS 131), la strada ferrata, l'asse della vecchia sulcitana e della SS 130 ed il corridoio ambientale del rio Mannu di San Sperate. Lungo questi sistemi si dispongono a cintura gli insediamenti



urbani di Monastir, San Sperate e Decimomannu e ortogonalmente, lungo le direttrici che convergono sul capoluogo, i centri di Assemini-Elmas e Sestu.

Si tratta di un ambito caratterizzato da criticità connesse all'equilibrio tra processi insediativi, produttivi agricoli e ambientali, quali la diffusione insediativa rurale con conseguente frammentazione del comparto agricolo e alterazione delle trame del paesaggio agrario storico.

L'**ambito di paesaggio n. 33 "Parteolla e Trexenta"**, individua le fasce collinari disposte fra il sistema orografico dei rilievi del Sarrabus-Gerrei e la fossa tettonica del Campidano. Si tratta di un contesto in buona parte sub-pianeggiante ed in parte montuoso-collinare, in particolare nel suo settore centro-orientale occupato dalle propaggini della dorsale del Sarrabus-Gerrei, ma anche nel margine ovest lungo la direttrice orografica Furtei-Nuraminis.

Il paesaggio insediativo è organizzato in riferimento ad una rete di centri che istituisce relazioni con il sistema delle produzioni agricole, caratterizzate da colture arboree impiantate nei territori collinari, in continuità con i paesaggi dei seminativi non irrigui a campi aperti. Gli oliveti disegnano il paesaggio e costituiscono la caratteristica principale della regione, insieme alle coltivazioni viticole. Inoltre, il paesaggio è segnato dalle coltivazioni funzionali al settore zootecnico e, anche in questo ambito, dai processi di coltivazione del calcare e dell'arenaria.

Trexenta e Parti Olla attestano un'altissima frequenza di insediamento sparso preistorico e protostorico. Hanno caratteri comuni i centri di origine aragonese-spagnola di Sant'Andrea Frius, Donori, Barrali, Pimentel con Nuraminis (Ambito 34).

L'insediamento si articola in differenti sistemi di organizzazione dello spazio, disposti in riferimento alle infrastrutture viarie della centrale sarda, la SS 128, e della SS 387, che connette Soleminis, Dolianova, Serdiana e Donori, e al tracciato storico delle Ferrovie della Sardegna, che attraversano l'ambito con andamento meridiano.

L'**ambito di paesaggio n. 34 "Campidano"** occupa una porzione della piana alluvionale del Campidano ed è caratterizzato da ampi fondovalle pianeggianti originati dall'attività erosiva e di colmata alluvionale dei sistemi idrografici che drenano l'area, di cui il principale è rappresentato dal rio Flumini Mannu; dai rilievi maggiori dell'entroterra raggiunge la laguna di Santa Gilla, risultando l'elemento fluviale strutturale del bacino imbrifero meridionale sardo (Flumendosa-Campidano-Cixerri). Il Rio Mannu di San Sperate, affluente principale del Flumini Mannu, costituisce un altro elemento ambientale strutturante la rete idrografica territoriale e segna il limite tra l'ambito del Campidano e quello del Basso Campidano. L'estesa superficie di bassopiani fluviali incontra porzioni di territorio morfologicamente collinari nel settore nord che definiscono linee di displuvio dei corsi d'acqua rivolti verso sud.

Questa conformazione nel suo complesso si riflette sul paesaggio prettamente agrario-rurale, caratterizzato da coltivazioni di pregio specifiche del territorio, coltivazioni di tipo intensivo arboree e orticole, coltivazioni di tipo estensivo dei cereali, distribuite in maniera diffusa sul territorio organizzato secondo un tessuto formato da ampie maglie che si



attestano sulla trama irregolare della viabilità rurale, e delle colture industriali (come nel caso di Villasor).

Si tratta di un ambito caratterizzato da criticità connesse all'equilibrio tra processi insediativi, produttivi agricoli e ambientali, quali la compromissione delle funzionalità ecologico-ambientali e idrauliche a causa dell'utilizzo agricolo che degrada la risorsa suolo sottraendo aree naturali in prossimità dei corridoi fluviali.

L'area ad altissima fertilità è interessata da espressioni insediative neolitiche, eneolitiche, dell'età del bronzo e del ferro, ossia delle sequenze culturali protosarde sia preistoriche che nuragiche, in alcuni casi legate al culto delle acque. Il tipo di insediamento antico e altomedievale è organizzato per villaggi, risultando del tutto assente qualsiasi forma urbana, in quanto tutte le funzioni e i servizi cittadini erano propri della città di Cagliari.

La struttura del paesaggio insediativo è imperniata sulle relazioni esistenti tra i centri urbani localizzati lungo gli assi infrastrutturali di area vasta, la direttrice viaria della SS 131 Carlo Felice e quella ferroviaria, e lungo il corridoio ambientale del Flumini Mannu.

Il territorio dell'Unione dei Comuni è connotato dall'estesa piana del Campidano, alimentata dall'importante reticolo idrografico afferente ai bacini idrografici della laguna di Santa Gilla. L'asta principale del **Flumini Mannu** con il suo maggiore affluente, il **rio Mannu di San Sperate**, e la rete di affluenti minori (tra cui il rio Margiani di Samatzai ed il rio Sa Nuscedda di San Sperate) rappresentano elementi di forte valenza del sistema ambientale del territorio dell'Unione. In questa geografia emergono diversi sistemi orografici dalla morfologia collinare che interrompono lo sviluppo pianeggiante e rappresentano dei riferimenti ambientali di rilievo per l'ambito, tra cui il Monte Zara (Monastir), un colle di roccia vulcanica interessato dalla presenza dall'area di rilevante interesse naturalistico ed ambientale del "Bosco di Roverella di Monte Zara", istituita con il Decreto dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente n. 109 del 5/12/2008. Un'altra area naturale/sub-naturale è rappresentata dal **Bosco di Pixinortu** (San Sperate), localizzato lungo il corso rio Nuscedda, caratterizzato dalla presenza di alberi d'alto fusto e macchia mediterranea. Si tratta di un'area verde che è stata attrezzata e destinata a parco pubblico polifunzionale a fini ludico-ricreativi e sportivi. Ancora, il **Parco comunale "Su Pardu"** (Villasor) si distingue per la presenza di sorgenti d'acqua che ancora oggi rappresentano fonte di approvvigionamento per i centri del circondario. Quest'area è stata recentemente opera di risanamento boschivo e infrastrutturale per migliorarne la qualità ambientale e la fruizione.

Inoltre, il territorio si caratterizza per la presenza di puntuali attività di cava calcarea, oggi dismesse, le quali determinano rilevanti modificazioni morfologiche del paesaggio collinare. Si citano, per esempio, i processi di coltivazione del calcare nella cava di Su Concali a Samatzai, connessa al ciclo produttivo del cemento, insieme alla vicina cava di arenaria di Gutturu Coa Cerbus e, ancora, le attività di cava sui rilievi presso Monastir. Le attività di cava determinano importanti criticità per i paesaggi locali e le aree di coltivazioni, non più funzionali al ciclo produttivo, rappresentano ambiti privilegiati per l'avvio di processi di recupero e ripristino ambientale, preferibilmente orientati alla creazione di nuove economie correlate alla fruizione del territorio.



Grazie alla peculiare morfologia del territorio e i suoi ampi spazi, particolarmente favorevoli per alcune specifiche attività sportive, il territorio ospita competizioni alla scala regionale e nazionale. Tra le attività sportive di maggiore rilievo rientrano la **corsa campestre a San Sperate, il Tiro a Volo e il rugby a Villasor**.

Gli interventi legati allo sport che sfruttano la morfologia del territorio e i suoi spazi ampi, sono finalizzati alla proposta di un'offerta diversificata e complementare a quella dell'Area metropolitana.

L'Unione dei comuni Basso Campidano accoglie notevoli **elementi di interesse storico-culturale e artistico**, risalenti a epoche differenti, dalle persistenze archeologiche, quali insediamenti nuragici e domus de janas, alle testimonianze di epoca romana e medievale, oltre che un patrimonio architettonico-monumentale e religioso di pregio. Inoltre, è un contesto rappresentativo e iconico per differenti attività legate all'arte moderna e contemporanea, all'artigianato e alla musica, espressione di una forte tradizione culturale e di una vitalità artistica diffusa.

I **siti archeologici** presenti testimoniano un alto livello di antropizzazione della zona sin dall'epoca remota, a partire dal neolitico. Il sito di Monte Zara oltre ad essere un'area naturalistica, custodisce un importante patrimonio storico-archeologico pluristratificato (occupata in epoca preistorica e sviluppatasi in Età nuragica, per proseguire in Età punica e romana). In questo sito sono ubicati la necropoli a Domus de Janas nota come Is Oagus de Monti, inserito nel Repertorio del Mosaico 2016 del PPR come bene culturale archeologico, l'area sacra di Is Obias ed il villaggio nuragico di Mitza Morta, o Bìa de Monti, a testimoniare la densità di frequentazione del luogo. La necropoli ipogeica a Domus de Janas di Monte Olladiri o di Is Aruttas (Monastir) è un'altra emergenza del periodo preistorico. Anche il periodo pre-nuragico e l'età nuragica sono ben rappresentati, con il proto-nuraghe Sa Corona, importante area funeraria datata al III millennio a.C., un unicum tra gli esempi di architettura megalitica pre-nuragica, il complesso monumentale nuragico di Serra Cannigas e il nuraghe Monte Matta Murrone (Nuraminis), il Nuraghe Su Nuraxi, il Nuraghe Coa Margine "Cuamraxi" (Samatzai) e la tomba dei giganti di Pedrera, all'interno del centro urbano di Monastir.

Ulteriori testimonianze storico-archeologiche risalenti a periodi successivi sono la Tomba bizantina di San Costantino o di Is Perderas (Nuraminis), una struttura funeraria interessata da indagini archeologiche approfondite nei primi anni 2000 ed il complesso termale romano di San Lorenzo a Ussana, inserito nel Repertorio del Mosaico 2016 del PPR come bene culturale archeologico, databile al IV secolo d.C., il cui impianto è stato riutilizzato parzialmente come fondazione per l'edificazione della stessa chiesa medievale di San Lorenzo.

L'ambito dell'Unione accoglie anche vari edifici dal carattere storico e architettonico-monumentale, così come alcuni luoghi della cultura, rappresentativi della tradizione costruttivo-architettonica e artistica: il **Castello di Siviller**, o "Casa Forte degli Alagón", un edificio privato fortificato situato nel centro storico di Villasor, nato nel 1415 come baluardo difensivo, trasformatosi successivamente in residenza signorile e, ancora, dopo essere stato adibito ad altri diversi usi (carcerario, scolastico, ecc.), oggi sede di eventi



socio-culturali; i ruderi del **Castello o Fortezza di Baratuli** (Monastir), situato nell'area archeologica di Monte Olladiri, eretto all'incirca nella metà del XII secolo con schema planimetrico esagonale (la cui costruzione è strettamente connessa alla storia della villa Baratuli, un villaggio medievale oggi scomparso), oggetto di lavori di scavo, consolidamento e restauro a risalto dell'importanza del sito; il **ponte di Segafenu**, in parte danneggiato, che oltrepassa il rio Mannu di San Sperate nel territorio di Ussana e rappresenta una testimonianza della infrastrutturazione rurale a supporto dell'attività agricola, fortemente sviluppata nel contesto campidanese; gli esempi di case campidanesi, testimonianze delle tipologie e delle tecniche costruttive dell'architettura campidanese in terra cruda, in particolare **Casa Medda e Casa Podda** (risalenti al 1920-1925) nel territorio di Villasor, le prime due già oggetto di restauro e riconversione in laboratori didattici turistico-culturali con il bando CIVIS 2007 "Sa Domo amiga - Polo dei servizi turistico culturali" che ha voluto restituire alla cittadinanza degli spazi identitari; la Casa Museo Sa Domu De su Ferreri, la casa laboratorio artigianale del fabbro, un esempio di casa-bottega nel comune di Samatzai; il Museo del Crudo a San Sperate, un'antica abitazione padronale del Seicento che ospita periodicamente mostre ed eventi artistici e culturali; il "**Paese-Museo**" di **San Sperate**, una galleria d'arte urbana raffigurativa dell'arte del muralismo e dei murales, frutto dell'operato dello scultore Pinuccio Sciola che, a partire dal 1968, coinvolse popolazione e artisti nella realizzazione di questa iniziativa; ancora, il **Giardino Sonoro**, il museo a cielo aperto delle opere di Sciola.

La valorizzazione dei centri dell'Unione, della loro storia e della loro cultura, anche in termini di promozione di socialità e di riconoscimento identitario, passa per la possibilità di riqualificare edifici dismessi dal carattere storico o inutilizzati, da ridestinare a nuovi servizi e funzioni, quali centri socio-culturali e museali di valenza locale ed internazionale. Sono alcuni esempi di tali opportunità **Casa Mudu** a Nuraminis, l'**ex cinema** a Samatzai, lo stabile **Ex Coop APOAC** di San Sperate e la **Casa Dessy** a Ussana.

Il patrimonio legato all'**architettura religiosa** accomuna tutti i centri, le cui testimonianze storico-artistiche partono dal Medioevo e attraversano differenti stili architettonici, come il romanico e il tardogotico-catalano. Sono numerose le Chiese situate all'interno dei centri storici, a cui si aggiungono alcune chiese campestri sparse nel territorio rurale: la Chiesa di Santa Lucia, in prossimità dell'omonimo Parco pubblico (Monastir); la Chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo e la Chiesa campestre di San Lussorio (Nuraminis); la Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, con strutture originali del periodo catalano, la Chiesa di Santa Barbara, la Chiesa cimiteriale e la Chiesa campestre di San Pietro con l'omonimo parco (Samatzai); la Chiesa del Perpetuo Soccorso, la Chiesa di Santa Lucia, in passato importante santuario campestre, la Chiesa di Santa Barbara, la Chiesa di San Giovanni Battista e la Chiesa di San Sperate Martire (San Sperate); la Chiesa parrocchiale di San Sebastiano e la Chiesa di San Saturnino (Ussana).

In data 27 giugno 2017 la Regione Sardegna, la Conferenza Episcopale Sarda (CES) e l'ANCI regionale hanno sottoscritto uno specifico "Protocollo di intesa per l'attuazione degli interventi di recupero e restauro degli edifici di culto aventi valore storico culturale proposti dalla CES nel quadro del programma "**Sardegna in 100 chiese**". Il programma,



operativo con delibera n. 41/36 del 08.08.2018, prevede lo stanziamento di fondi per la valorizzazione di 100 edifici di culto dell'intero territorio sardo e si tratta di un progetto, ancora in corso, che ha coinvolto alcuni territori e unioni dei comuni (tra cui Gallura, Sulcis, Ogliastra), per un totale di circa 40 chiese già finanziate ed altre con accordi in fase di chiusura. In quanto tale, rappresenta un'opportunità per il recupero ed il miglioramento architettonico del denso patrimonio religioso dell'Unione dei Comuni Basso Campidano, al fine di rafforzarne il loro ruolo di testimoni di storia e attrattori architettonici anche in chiave turistica, per visitatori interessati in particolare al filone del turismo religioso.

L'**organizzazione insediativa e infrastrutturale** del territorio dell'Unione si poggia sull'asse principale di connessione sovralocale in direzione nord-sud, la SS 131 che, a partire dal centro urbano di Cagliari, interconnette i centri di Monastir e Nuraminis. La SS 196, che serve il sistema insediativo sud-occidentale passando per il centro di Villasor, e la SS 128, che serve la porzione orientale a partire da Monastir e proseguendo verso il Parteolla e la Barbagia, rappresentano altri due assi che sottendono all'organizzazione della viabilità del territorio dell'Unione. Gli assi viari di connessione est-ovest completano la maglia infrastrutturale garantendo un collegamento diretto tra i centri nodali del sistema insediativo dell'Unione e quelli che si poggiano sulla rete viaria minore. La SS 130, la principale di rango sovralocale, che con la SS 130dir collega il sistema di centri di San Sperate e Monastir, la SS 466 che, in continuità con quest'ultima, connette Ussana con i centri di Monastir e Serdiana ed alcuni assi trasversali minori: la SP 33, lungo la quale si colloca il centro di Samatzai, che garantisce l'accesso all'area vasta in connessione alla SS 131, ricongiungendosi a Nuraminis, e alla SS 128 e la SP 7 tra Monastir e Villasor. Inoltre, tra le infrastrutture territoriali rientra il tracciato ferroviario regionale che passa per il centro urbano di Villasor nella tratta Cagliari-Oristano.

Questa rete di collegamento interconnette in maniera diretta i centri alla scala locale ma, soprattutto, colloca l'intera Unione dei Comuni in una posizione strategica per le relazioni con il capoluogo, in quanto parte del sistema di corone di centri ricadenti nell'area d'influenza della città metropolitana. L'accessibilità garantita dalla struttura fisica dell'organizzazione radiocentrica verso Cagliari facilita inoltre la funzionalità dell'insieme di servizi di mobilità e trasporto a supporto degli spostamenti con mezzi pubblici. L'Azienda Regionale di trasporti opera a livello sovralocale e locale con diverse tratte. Le linee esistenti garantiscono il servizio sia per i centri di Monastir San Sperate e Ussana, più prossimi al capoluogo (linea 111 Cagliari-San Sperate-Monastir; linea 113 Cagliari-Monastir-Ussana; linea 211 A Pabillonis-Arbus-Guspini-Villacidro-Decimomannu-Cagliari) che per quelli più distanti di Samatzai e Nuraminis (linea 114 Cagliari-Nuraminis-Pimentel-Senorbi-Guasila-Villanovafranca), la cui efficienza è limitata dalla frequenza dei mezzi ed orari delle corse con conseguente ricorso all'utilizzo di mezzi privati. Un'altra criticità è rappresentata dall'assenza di collegamento diretto del servizio di trasporto pubblico con l'aeroporto, possibile solo passando per il capoluogo o, nel caso di Villasor, grazie al trasporto su ferro.



Dinamiche demografiche

I 6 Comuni appartenenti all'UC Basso Campidano si estendono su un territorio di superficie pari a 254 km², con una popolazione residente al 31 dicembre 2018 pari a 28.166 unità. Nel periodo compreso tra il 2003 e il 2018 l'andamento demografico mostra un andamento tendenzialmente crescente; nel corso dell'ultimo anno di rilevazione si registra una lieve flessione della popolazione residente nell'ambito oggetto di analisi, pari a -96 unità. L'incremento complessivo della popolazione residente nel periodo considerato è di quasi 1,5 mila unità, con tassi annui di variazione della popolazione residente mediamente pari al +4% circa.

Nel periodo considerato, è soprattutto il saldo migratorio ad aver contribuito all'incremento demografico, facendo registrare valori oscillanti ma sempre positivi, con l'eccezione del 2004, del 2016 e del 2018; viceversa, il saldo naturale mostra valori prevalentemente negativi, con andamento tendenzialmente decrescente sino a un valore minimo pari a -67 unità nel corso del 2016 e leggera ripresa negli anni successivi (-53 nel 2018).

Nel corso del quindicennio, tra i Comuni dell'Unione del Basso Campidano la popolazione residente cresce soprattutto a San Sperate, sia in termini assoluti (+1,4 mila unità circa) sia in termini percentuali (+21%), seguito dal Comune di Ussana (+9% anche se in leggero decremento nell'ultimo settennio) e Monastir (+3%). Viceversa, Nuraminis si distingue per la più accentuata flessione demografica (-186 residenti, pari al -7% circa).

Negli stessi anni, gli indici di struttura mostrano un graduale invecchiamento della popolazione residente nei 6 Comuni dell'Unione, con valori dell'indice di vecchiaia crescenti, ma sensibilmente inferiori rispetto a quelli rilevati a livello regionale e provinciale, ma anche rispetto a quello rilevato nella contigua Città Metropolitana di Cagliari, fino a raggiungere un valore pari al 193% al 1° gennaio 2019.

In particolare, durante l'intero periodo di osservazione, il Comune di Nuraminis si distingue per i valori più elevati dell'indice di vecchiaia, che raggiunge il 286% alla data più recente; viceversa, i due Comuni che fanno registrare il maggior incremento demografico, San Sperate e Ussana, mostrano al 1° gennaio 2019 valori dell'indice di vecchiaia rispettivamente pari a 151% e 176%.

L'analisi delle piramidi di età della popolazione residente nell'UC Basso Campidano mostra un ridimensionamento nel tempo della struttura della popolazione residente; in particolare per entrambi i sessi si rileva una riduzione della popolazione residente in età prescolare e di età compresa tra 14 e 39 anni e un incremento per tutte le restanti classi di età.

Al 31 dicembre 2018 l'incidenza della popolazione straniera residente è pari a circa il 4% a Villasor ed è compresa tra l'1,2% e l'2,4% in tutti i restanti Comuni appartenenti all'Unione. La Città Metropolitana di Cagliari costituisce il principale ambito territoriale di origine e destinazione degli iscritti e dei cancellati dai 6 Comuni dell'Unione.



Attività economiche

Dei 6 Comuni dell'Unione, Monastir, Nuraminis, San Sperate, Ussana e Villasor appartengono al Sistema Locale di Lavoro (SLL) di Cagliari; il solo Comune di Samatzai appartiene al SLL di Sanluri.

I 6 Comuni considerati mostrano un valore medio del tasso di attività della popolazione residente poco inferiore al 51%, mentre il tasso di disoccupazione medio, è pari a circa 18%; il dato appare inferiore rispetto all'ambito regionale, ma superiore di quasi sette punti percentuali rispetto al dato medio nazionale.

Il numero di addetti delle unità locali delle imprese attive nei Comuni dell'Unione (ISTAT, 2011) è pari a 4.272 unità, in calo del 9% circa rispetto al decennio precedente.

I dati relativi agli spostamenti quotidiani (ISTAT, 2011), evidenziano per i centri dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano flussi di individui in uscita per motivi di lavoro o di studio più che doppi rispetto ai flussi di individui in entrata, pari rispettivamente a 7.042 (di cui il 74% per motivi di lavoro) e a 3.336 individui (di cui il 98% per motivi di lavoro).

Per quanto riguarda il comparto agricolo è importante evidenziare che i comuni considerati assumono un ruolo importante a livello regionale per quanto riguarda le seguenti colture: pesco, patata, agrumi, frumento, ortive in pieno campo, vite, fiori e piante ornamentali.

Il ruolo dell'agricoltura nel sistema economico produttivo

Al 9 ottobre 2011 l'incidenza di occupati in agricoltura negli 6 Comuni dell'Unione è mediamente pari al 9,3%, risultando pressoché in linea con il dato medio rilevato nella provincia del Sud Sardegna. In particolare, il Comune di Villasor si distingue per un'incidenza di occupati in agricoltura pari quasi al 13%, mentre a Monastir e Ussana il valore dell'indicatore è inferiore al 7%.

L'andamento del numero di aziende con coltivazioni e con allevamenti ai Censimenti dal 1982 al 2010 mostra segnali di ridimensionamento del comparto agricolo locale. In particolare, l'andamento appare fortemente decrescente per le aziende con coltivazioni nel corso dell'ultimo decennio (-52%) e per le aziende con allevamenti nel corso del decennio precedente (-33%).

Il dato di riduzione del numero di aziende è in parte imputabile ad una diversa metodologia di rilevazione censuaria che esclude dal campione del 2010 le aziende di piccolissime dimensioni, per altra parte l'effetto delle politiche comunitarie e l'andamento dei mercati hanno determinato l'uscita delle piccole aziende dal mercato, favorendo la concentrazione dell'attività agricola e zootecnica in unità di maggiore dimensione.

In particolare, nel corso dell'ultimo decennio intercensuario si riduce di circa 630 unità il numero di aziende con coltivazioni nel Comune di San Sperate e di oltre 930 unità complessivamente nei restanti 5 Comuni dell'Unione. Nello stesso periodo a Villasor e a San Sperate cresce rispettivamente di 12 e di 5 unità il numero di aziende con allevamenti, che si riduce sensibilmente a Monastir (-11 aziende).



Nonostante valori sensibilmente crescenti nell'ultimo decennio intercensuario, la dimensione media delle aziende agricole presenti nel Basso Campidano si mantiene inferiore rispetto al dato provinciale e regionale, con una superficie agricola utilizzata media delle aziende pari a poco più di 11 ettari nel 2010, pressoché in linea con il valore rilevato nella contigua Città Metropolitana di Cagliari. Alla data più recente, tra i 6 Comuni appartenenti all'Unione, Villasor si distingue per la superiore dimensione media delle aziende agricole, pari a quasi 18 ettari; viceversa, San Sperate e Monastir sin dal 1982 si collocano ai livelli inferiori. In particolare, nel 2010 a livello regionale solo sei Comuni¹ mostrano una superficie agricola utilizzata media delle aziende inferiore rispetto a quella rilevata a San Sperate.

Il Basso Campidano si distingue per un'incidenza di superficie delle aziende con coltivazioni destinata a seminativi largamente superiore, oltre 12,8 mila ettari pari quasi al 73%, rispetto agli ambiti territoriali di riferimento. Sfiora 2 mila ettari e supera l'11% l'incidenza di superficie destinata a coltivazioni legnose agrarie, risultando superiore rispetto agli ambiti territoriali regionali di riferimento.

In particolare, nel 2010 a Villasor sfiora 5,5 mila ettari la superficie delle aziende con coltivazioni destinata a seminativi; seguono Nuraminis e Samatzai, dove la superficie utilizzata per seminativi è rispettivamente pari a 2,7 e 2 mila ettari circa, corrispondenti all'87% e all'81% del totale.

Nel corso dell'annata agraria 2009/2010, presa come riferimento in occasione del 6° Censimento generale dell'agricoltura (ISTAT, 2010), nel Comune di Villasor supera 1,9 mila ettari la superficie delle aziende con coltivazioni destinata a seminativi, ma con terreni a riposo. Nello stesso Comune oltre 1,3 mila ettari sono destinati a cereali per la produzione di granella e 1,1 mila ettari a ortive, in particolare alla coltivazione del carciofo. Sono 76 gli ettari destinati alla coltivazione della patata, dato superiore rispetto a tutti i restanti Comuni della regione. Nello stesso anno Nuraminis si distingue per una superficie superiore a 1,1 mila ettari destinata a cereali per la produzione di granella, in particolare frumento duro (7° produttore regionale).

Nel 2010 in ambito regionale solo Decimomannu mostra una superficie delle aziende destinata a fiori e piante ornamentali protetti in serra superiore rispetto a San Sperate, dove è pari a 8,6 ettari.

Tra le aziende con coltivazioni legnose agrarie si distinguono San Sperate e Ussana, che nel 2010 destinano a tale forma di utilizzazione rispettivamente 560 e 500 ettari circa; segue Villasor, con oltre 350 ettari.

Nel corso dell'annata agraria 2009/2010, a San Sperate oltre 300 ettari sono destinati a fruttiferi, di cui 270 ettari alla coltivazione del pesco; in ambito regionale nessun altro Comune mostra un dato altrettanto elevato, ma tale coltura è abbastanza diffusa anche a Monastir e Villasor (4° e 5° produttore regionale).

¹ Monserrato, Ardauli, Nurachi, Modolo, Sorso e Lotzorai.



A San Sperate e Monastir sfiora rispettivamente 220 e 140 ettari la superficie delle aziende destinata ad agrumi, risultando il 6° e il 7° produttore regionale, mentre a Ussana sfiora 320 ettari la superficie delle aziende destinata alla coltivazione della vite (10° produttore regionale).

Consistenza e capacità degli esercizi ricettivi

Nel 2019 sono 18 gli esercizi ricettivi in attività nei 6 Comuni, suddivisi tra 3 esercizi alberghieri e 10 B&B e 5 alloggi privati; tali strutture garantiscono un'offerta complessivamente pari a 171 posti letto, di cui il 103 presso alberghi. L'analisi dei dati in serie storica dal 2003 in poi consente di rilevare un andamento tendenzialmente crescente dell'offerta ricettiva sino al 2011, anno in cui i posti letto disponibili presso le strutture ricettive erano 173, cui seguono nel corso dell'ultimo periodo valori mai superiori.

Nello specifico, gli unici due alberghi a 3 stelle sono ubicati a Monastir e San Sperate, mentre nel territorio comunale di Nuraminis è localizzata un'ulteriore struttura alberghiera, a due stelle; dei 10 bed & breakfast complessivi, 4 sono situati a San Sperate, 3 a Monastir, 1 a Nuraminis, a Villasor e a Ussana. Dal 2003 in poi, San Sperate mostra la più consistente crescita del numero di posti letto presso gli esercizi ricettivi.

I dati relativi ai movimenti turistici (arrivi e presenze presso gli esercizi ricettivi) registrano un numero di arrivi nell'anno 2019 pari a 3.518, corrispondenti a 8.632 presenze. La permanenza media negli esercizi ricettivi risulta quindi pari a 2,4 giorni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

| Oggetto | Data |
|--|---|
| Presentazione manifestazione di interesse | 29 novembre 2017 |
| Comunicazione ammissibilità e coerenza strategica | - ammissibilità soggetto proponente: 4 dicembre 2017 - coerenza strategica: 24 gennaio 2018 |
| Attivazione della fase negoziale | 4 maggio 2018 |
| Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale | 13.12.2021 |

3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

| Altri Soggetti | Tipologia |
|-------------------|--------------------------------|
| Fondazione Sciola | Associazione |
| La Maschera | Associazione |
| Antas Teatro | Associazione |
| No Arte | Associazione |
| Paolo Casti | Associazione degli agricoltori |



3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

| Denominazione Tavoli | Luogo e data degli incontri | Principali Temi Trattati |
|----------------------|------------------------------------|---|
| Cagliari RAS – CRP | 4 maggio 2018 | Tavolo di avvio |
| Cagliari RAS – CRP | 25 ottobre 2019 | Incontro stato attuazione PST alla presenza dell'Assessore (presentazione prima idea strategica) |
| Cagliari RAS - CRP | 20 ottobre 2020 | Incontro congiunto stato attuazione PST in fase negoziale (Condivisione Programma Operativo) |
| Cagliari RAS - CRP | 22 gennaio 2021 incontro online | Tavolo tecnico di condivisione della strategia di sviluppo dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano |
| Cagliari RAS - CRP | 24 giugno 2021 | Tavolo tecnico per la definizione del quadro degli interventi del PST Basso Campidano |



IL PROCESSO PARTECIPATIVO

L'Unione dei Comuni Basso Campidano ha avviato le attività per l'elaborazione del Progetto di Sviluppo Territoriale promosso dalla RAS - CRP a settembre 2017.

Le riunioni tra i Sindaci e i primi incontri sul territorio hanno permesso di definire la strategia di sviluppo per il contesto territoriale dell'Unione e individuare un primo elenco di risorse in relazione alle quali definire azioni di valorizzazione e di messa a sistema delle stesse. La sintesi degli esiti è riportata nella "manifestazione di interesse" per la partecipazione al percorso definito dalla RAS - CRP presentata in 29 novembre 2017.

A seguito dell'approvazione della Manifestazione di interesse, il percorso per l'elaborazione del progetto di sviluppo è stato presentato ai residenti e agli operatori economici dell'Unione dei Comuni, nel primo tavolo istituzionale di Pianificazione, presso il Centro Polifunzionale e Teatrale del Comune di Monastir, il 4 maggio 2018, alla presenza di tutti i Sindaci dell'Unione, dell'Assessore Regionale alla Programmazione Prof. Raffaele Paci e della struttura tecnica del CRP. Tale incontro ha dato ufficialmente avvio alla fase negoziale.

Le attività sono proseguite nel secondo semestre del 2018 e hanno permesso di definire con maggior dettaglio le risorse del territorio dell'Unione, associarle alle direttrici strategiche individuate e definire, per ognuna di esse, il loro livello di fruizione e accessibilità, l'attuale gestione (pubblica o privata), la loro localizzazione e le prime ipotesi progettuali di rete. A tal fine, è stato particolarmente efficace il workshop tenuto a Samatzai il 4 dicembre 2018, in cui sindaci dell'Unione hanno individuato i beni di maggiore interesse, sia in termini di attrattori ambientali e culturali, sia in riferimento alle attività (economiche, culturali, e sportive) di rilievo, da mettere in campo per il Progetto di Sviluppo Territoriale. Nello stesso incontro è stato definito un primo elenco degli stakeholders da coinvolgere nella fase di attuazione del PST.

Negli ultimi due anni si sono tenuti ulteriori incontri (in presenza e on-line) con i sindaci, al fine di definire, sulla base della ricognizione dei beni effettuata nella fase precedente, i progetti specifici su cui puntare per l'implementazione del PST. Esito degli incontri partecipativi, è stata la definizione di percorsi tematici e/o territoriali, sia fisici che virtuali, in grado di offrire un'offerta turistica integrata tra natura e storia, con l'enogastronomia, l'arte e la cultura, attraverso la riqualificazione delle risorse ambientali e storico-culturali più importanti per l'identità del territorio e, allo stesso tempo, capaci di competere e/o essere alternative con gli altri territori dell'Isola. In particolare, la riqualificazione delle risorse prioritarie individuate, si collegano con i progetti di riqualificazione/ristrutturazione di alcuni edifici a supporto del progetto unitario (PST) e con diverse funzioni tra loro differenti, ma complementari (es.: attività e servizi culturali, alla scala locale e sovralocale, attività di promozione, coordinamento e gestione del PST, funzione di servizi di promozione delle imprese).

All'interno di tale processo, acquistano particolare valore le attività di partecipazione svolte a inizio 2020, nell'ambito della preparazione alla candidatura di San Sperate Capitale della Cultura, titolo ideato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (Mibact). L'iniziativa, promossa e guidata dalle numerose associazioni culturali presenti nel comune (compresa la Fondazione Sciola) e accolta con entusiasmo dall'Amministrazione comunale, mira a valorizzare l'eredità culturale e artistica di Pinuccio Sciola, che dal 1986, intercettando le



più vivaci energie del territorio, ha dato inizio all'esperienza di San Sperate Paese Museo. La candidatura a Capitale della Cultura rappresenta per la comunità di San Sperate una preziosa occasione di collaborazione ad un progetto di promozione culturale ambizioso, che ritrova la sua importanza nel processo comune, ancor più che nel titolo conquistato. La comunità e le sue rappresentanze culturali, infatti, a seguito della morte di Pinuccio Sciola, guida artistica del comune, necessitano di ristrutturare la governance culturale in un paese in cui Cultura significa lavoro, economia, sviluppo, ma anche partecipazione, condivisione, dibattito.

Si specifica inoltre che, il PST integra, al fianco dei progetti finanziati con la misura 5.8 Programmazione Territoriale, ulteriori interventi, finanziati o in programmazione attraverso altri fondi che, in maniera coerente e complementare, rafforzano e arricchiscono la strategia di sviluppo dell'Unione dei Comuni Basso Campidano. È da rimarcare che, al fine di valorizzare la progettualità in atto nel territorio, in questa fase di lavoro, è stato rilevante il contributo dato dagli uffici tecnici comunali.

4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'analisi di contesto territoriale e socio-economico e gli esiti del percorso di co-progettazione riconducono i principali fabbisogni della comunità dell'Unione dei Comuni Basso Campidano all'esigenza di incrementare l'attrattività, la competitività del territorio, il benessere e la qualità della vita della popolazione residente, da un lato, attraverso la messa a sistema delle risorse naturalistiche, artistiche e storico-culturali locali, dall'altro, attraverso la valorizzazione della cultura produttiva agricola.

Il territorio dell'Unione dei Comuni si distingue per la presenza di una vitalità artistica diffusa, e accoglie al suo interno, sia beni artistici, architettonici e storico-culturali di valore, sia aree di interesse naturalistico e paesaggistico. Il patrimonio storico-archeologico, religioso, culturale e naturalistico, è contraddistinto però da diffuse problematiche di accessibilità e fruibilità, da frequenti situazioni di deterioramento delle condizioni di conservazione e della qualità ambientale. Inoltre, l'offerta del territorio, seppur contraddistinta da attività riconosciute a livello locale e sovralocale, si caratterizza per la frammentarietà e disorganicità della proposta culturale e ambientale, i cui singoli elementi costitutivi necessitano del supporto di una struttura organica di rete, basata sulla valorizzazione degli elementi di eccellenza e, allo stesso tempo, sul coinvolgimento capillare degli ulteriori elementi di pregio, ad oggi ancora sottoutilizzati. L'analisi del contesto rileva, inoltre, che l'attività turistica, si basa su un'offerta ricettiva debole e disomogenea, concentrata su alcuni poli principali. Inoltre, la vicinanza alla Città Metropolitana di Cagliari, favorisce una frequentazione del territorio ancorata a visite brevi (in giornata), spesso legate a sagre enogastronomiche o eventi culturali e sportivi.

Sulla base di quanto detto, nasce l'esigenza manifestata dagli attori locali di procedere alla qualificazione e al posizionamento competitivo dell'offerta turistica locale e al miglioramento dell'attrattività del territorio e della sua qualità ambientale, attraverso la valorizzazione degli attrattori ambientali e storico-culturali.

A tal fine sono necessari interventi di recupero dei beni sottoutilizzati, di completamento delle



opere di salvaguardia, tutela e valorizzazione in ambito storico-archeologico, miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità sostenibile del patrimonio culturale e ambientale, riqualificazione dei parchi urbani e ampliamento degli spazi dedicati alla pratica sportiva, rifunzionalizzazione di edifici inutilizzati per nuovi servizi e attività socio-culturali e costituzione di un sistema di fruizione territoriale turistica e ricreativa capace di favorire la connessione delle risorse.

Al fine di consentire una più completa valorizzazione e fruizione delle risorse, si ritiene necessario ripensare il sistema dei percorsi ciclabili, che permettano di sostenere lo sviluppo di nuove attrattività (cicloturismo), potenzialmente di grande richiamo, coerenti e integrati con la proposta turistica territoriale (Pista Ciclabile Regionale).

Inoltre, la necessità di accrescere la competitività economica dell'Unione e delle sue imprese, valorizzando la vocazione agricola dell'ambito, nasce dalla presenza di produzioni tipiche di qualità riconosciute alla scala regionale, ma non accompagnate da un adeguato tessuto imprenditoriale, da un carattere multifunzionale delle aziende agricole e da un'efficace strategia promozionale. Ciò si traduce nell'esigenza di innovare il sistema produttivo agricolo, migliorando l'offerta sotto il profilo promo-commerciale, esperienziale e dei servizi di accoglienza, facendo della realtà produttiva locale un veicolo di conoscenza della storia e dell'identità del luogo.

L'esigenza principale di rilanciare lo sviluppo economico e sociale del territorio si poggia, pertanto, sulla costituzione di reti materiali e immateriali di varia natura, finalizzata al potenziamento del capitale sociale. A tal fine il territorio identifica il proprio fabbisogno nell'ambito della valorizzazione turistica delle risorse naturalistiche e artistico-culturali locali, del rafforzamento e della promozione del settore dell'agroalimentare, del miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica e di un approccio trasversale di gestione coordinata e in rete (per le attività economico-produttive, artistiche, culturali e sportive).

Il territorio evidenzia, inoltre, l'elevata frammentarietà di un tessuto economico, solo in parte propenso all'adesione a reti organizzative e di progetto, così come anche a livello istituzionale la convivenza di una formazione territoriale ampia ed eterogenea. Considerata la logica sistemica degli interventi e la proiezione del territorio verso una rinnovata visione unitaria dell'ambito territoriale, emerge pertanto l'esigenza di giungere alla definizione di una *governance* territoriale unitaria capace di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo tanto sul fronte produttivo quanto in ambito sociale, di coinvolgere la molteplicità degli attori locali attorno alle scelte del PST e garantendo l'integrazione con il quadro programmatico definito dalle molteplici iniziative in atto nel territorio.



4.2 Analisi SWOT

| Punti di Forza | Punti di Debolezza |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Buona e diversificata capacità d'uso dei suoli per fini agricoli. - Produzioni di qualità riconosciute alla scala regionale (pesco, patata, agrumi, frumento, ortive in pieno campo, vite, fiori e piante ornamentali). - Importante tessuto agroforestale territoriale e produzioni di qualità ad esso associate riconosciute alla scala regionale. - Presenza di una vitalità artistica diffusa, in alcuni casi riconosciuta anche a livello internazionale (San Sperate) e di luoghi della cultura. - Presenza di elementi storico-architettonici, archeologici e religiosi di pregio appartenenti a epoche differenti, in alcuni casi inseriti nel Repertorio del Mosaico del PPR. - Presenza di elementi di particolare interesse ambientale, con particolare riferimento ai corsi d'acqua del territorio, tra cui il Riu Mannu di Samatzai, Ussana, Monastir e San Sperate ed il Flumini Mannu di Villasor, ed a strutture boschive residuali di Monte Zara (Monastir) e di Pixinortu (San Sperate). - Presenza di parchi urbani/aree verdi polifunzionali, attrezzate a fini ludico-sportivi e ricreativi. - Presenza di attività sportive di rilievo (tiro a volo, rugby) e competizioni sportive di livello sovralocale (regionale e nazionale). - Presenza di edifici inutilizzati da recuperare e destinare a nuovi usi e funzioni. - Posizione territoriale strategica e vicinanza ai servizi della Città Metropolitana di Cagliari, con particolare riferimento al porto, all'aeroporto e alle principali infrastrutture viarie (SS 130, SS 131). - Presenza di un'articolata rete infrastrutturale e ferroviaria di collegamento sovralocale che garantisce spostamenti diretti e rapidi. | <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di risorse storico-culturali e architettoniche sottoutilizzate. - Scarsa valorizzazione degli attrattori ambientali - Scarsa valorizzazione dei numerosi siti minori di pregio storico-archeologico. - Presenza di aree a pericolosità idrogeologica. - Compromissione diffusa dei corridoi ecologico-ambientali dei corsi d'acqua conseguenti alle dinamiche di antropizzazione rurale e agricola in prossimità degli argini, delle sponde e delle aree golenali degli stessi. |



| Opportunità | Rischi |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Percorso di costruzione, di collaborazione e cooperazione tra i comuni dell'Unione che ha visto negli anni la condivisione e realizzazione di alcuni progetti e politiche urbane di riqualificazione e recupero.- Programma "Sardegna 100 chiese", operativo con delibera n. 41/36 del 08.08.2018.- Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo lento e sostenibile (naturalistico, artistico, culturale).- Forti potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: agricoltura, artigianato, turismo.- Crescente domanda a livello sovralocale di servizi legati alla pratica sportiva e al benessere psico-fisico.- Politiche regionali e nazionali sul turismo attivo (ciclabile). | <ul style="list-style-type: none">- Progressivo invecchiamento popolazione della popolazione residente.- Debolezza del tessuto socio-economico.- Carenze per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico locale e di collegamento con i principali poli della città metropolitana di Cagliari.- Carenza di reti territoriali per la promozione e gestione integrata dell'offerta fruitiva e turistica.- Presenza di importanti detrattori ambientali. |



5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Specificità

Il territorio del Basso Campidano è caratterizzato da un paesaggio agricolo differenziato che ospita un importante ecosistema fluviale, il quale ha storicamente garantito produzioni tipiche di qualità, riconosciute a livello regionale. In esso persistono elementi puntuali di interesse ambientale, storico-archeologico e culturale, ma anche alcuni detrattori territoriali significativi.

Nei comuni considerati sono presenti differenti attività legate all'arte, all'artigianato e alla musica, espressione di una forte tradizione culturale e di una vitalità artistica diffusa.

La vicinanza con la Città Metropolitana di Cagliari attesta la posizione strategica di questo territorio, attraversato dai principali elementi di connessione viaria di collegamento tra i centri a livello regionale e il suo capoluogo. D'altra parte, la presenza di importanti infrastrutture di collegamento (strade, ferrovia), ne ha fortemente condizionato il disegno paesaggistico, già originariamente reciso dai più incisivi elementi ambientali, lineari (fiumi) e puntuali (cave), e dalla peculiare morfologia del territorio. La frammentarietà che ne deriva ha generato una specificità e puntuale caratterizzazione delle sue parti costitutive, che trovano espressione nelle attività presenti nel territorio dell'Unione, con particolare riferimento alle trame agricole e colture differenziate e alle attività ad esse associate.

Come ogni terra di passaggio, forgia nel tempo la predisposizione all'apertura verso l'esterno, talvolta accolto, accettato e incorporato nelle dinamiche territoriali, e divenuto, in un processo di coesistenza, parte integrante del suo essere.

L'idea Guida

A fronte di questi presupposti, l'idea forza alla base della strategia è quella di concepire il paesaggio del Basso Campidano come l'insieme unitario di elementi storico-archeologici e culturali, produttivi ed ambientali, considerando la sua forte capacità di ospitare e convivere con elementi esogeni, i quali, in sinergia con le risorse del territorio, divengono essi stessi elementi strutturali per il suo sviluppo economico e sociale.

Strategia generale

La strategia generale mira a migliorare l'attrattività e la competitività dell'Unione del Basso Campidano, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione, attraverso un progetto innovativo di rete che identifichi inedite modalità di fruizione delle risorse e degli attrattori ambientali presenti nel territorio.

La strategia trova attuazione attraverso due direttrici strategiche principali che dovranno essere affiancate da una serie di azioni orientate ad incrementare la *governance* del progetto di sviluppo territoriale (direttrice C) e la promozione del territorio dell'Unione Basso Campidano:

A) VALORIZZAZIONE IN CHIAVE TURISTICA DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ PRODUTTIVA DEL TERRITORIO

B) QUALITÀ DELLA VITA, SERVIZI ALLA PERSONA E ALLO SPORT

C) GOVERNANCE E PROMOZIONE TERRITORIALE



A) La prima direttrice strategica mira al potenziamento e alla valorizzazione del patrimonio storico-archeologico-culturale e artistico, materiale e immateriale, presente nel territorio, attraverso la creazione di un sistema delle eccellenze del settore, intervenendo sulla riqualificazione, coordinamento e promozione delle risorse, ai fini di una proposta di fruizione integrata basata su attrattori di livello sovralocale e sul coinvolgimento capillare di elementi di valore ad oggi sottoutilizzati. Inoltre, favorendo la forte vocazione agricola del territorio e le produzioni tipiche di qualità, riconosciute a livello regionale, la direttrice mira alla valorizzazione e promozione delle eccellenze, attraverso l'esplorazione e il racconto della cultura della produzione. Contestualmente alle logiche di commercializzazione/esportazione e vendita del prodotto, la strategia mira ad avvicinare e fidelizzare i già numerosi acquirenti alla realtà del territorio, offrendo un'alternativa formula di "consumo" del prodotto, basata sulla percezione diretta del mondo della produzione e sulla narrazione dei suoi processi. In questa proposta, diviene centrale l'esplorazione del valore culturale dei prodotti e il ruolo che questi assumono nella costruzione dell'identità collettiva del Basso Campidano.

B) Diversamente dalla prima direttrice strategica, fortemente ancorata alle risorse territoriali di punta (eccellenze), la seconda mira alla risoluzione di alcune criticità, tramite la proposta di nuove forme di fruizione delle marginalità territoriali.

La direttrice intende intervenire in maniera diretta sui detrattori ambientali presenti all'interno dell'Unione, attraverso la loro riqualificazione e messa in sicurezza, al fine di introdurre, assecondando la peculiare morfologia del territorio, attività sportive e ricreative capaci di divenire motore di sviluppo economico per il territorio e presentarsi come nuovi attrattori nel contesto regionale. In questo senso assume particolare valore la progettazione dei primi tratti della rete ciclabile di collegamento alle risorse che, integrata alla nuova Pista Ciclabile Regionale, contribuisce a rafforzare e diversificare il sistema di fruizione turistica dell'area, nell'ottica della sostenibilità e del benessere.

C) Per la realizzazione del progetto territoriale si ritiene necessario lo sviluppo di una terza direttrice strategica che si articola attraverso azioni di gestione, coordinamento e promozione dei progetti correlati alle due direttrici precedentemente descritte.

Si ritiene necessaria, inoltre, la realizzazione di percorsi di animazione territoriale mirati per le azioni più innovative che saranno previste per le due direttrici. I processi di *Governance* Territoriale rappresentano azioni di sistema essenziali, che in maniera trasversale supportano, rendendo possibile, l'attuazione delle strategie nel loro complesso, anche attraverso il coinvolgimento attivo della comunità insediata e gli operatori economici del territorio.

Sulla base di queste premesse, l'attuazione della strategia del territorio si articola su due livelli di intervento, materiali e immateriali, tra loro complementari. Nello specifico, una prima serie di progetti interessa i beni culturali e ambientali del territorio, i quali, attraverso opere di riqualificazione, messa in sicurezza e valorizzazione, si integreranno, in forma inedita o rinnovata, alla rete di fruizione turistica dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano, migliorandone l'attrattività (i nodi della rete). Un secondo set di interventi, punta sulla riqualificazione di alcuni edifici del territorio, che oltre a luoghi di visita, si candidano a diventare centri di coordinamento dei servizi che regolano l'offerta integrata del territorio del Basso Campidano, migliorandone la gestione (i centri di connessione dei nodi della rete).



5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

| Obiettivo generale | | |
|--|--|---|
| MIGLIORARE L'ATTRATTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL CONTESTO LOCALE, CREANDO LE CONDIZIONI PER GENERARE NUOVA IMPRENDITORIALITÀ E OCCUPAZIONE | | |
| OS1 | OS2 | OS3 ASSE TRASVERSALE |
| Promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la costruzione di una rete di eccellenze artistiche e storico-culturali in un'ottica di complementarità con la cultura produttiva locale | Promuovere un'offerta territoriale legata allo sport e al benessere, attraverso la riqualificazione territoriale dei "destrattori" ambientali e la valorizzazione degli elementi naturalistici di pregio | Favorire il coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione della strategia di sviluppo territoriale e realizzare azioni integrate di animazione territoriale e promozione turistica |
| Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell'identità produttiva del territorio | Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport | Governance e promozione territoriale |
| <p>R.1 Patrimonio artistico e storico-culturale (anche in termini di servizi) valorizzato e fruibile in chiave turistica e promosso in maniera integrata;</p> <p>R.2 Identità produttiva locale valorizzata e tessuto economico rivitalizzato</p> | <p>R.1 Attrattori ambientali recuperati e valorizzati attraverso servizi sportivi accessibili e connessi attraverso un sistema di rete integrata</p> <p>R.3 Servizi alla persona presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata</p> | <p>R.4 Governance territoriale potenziata ed efficace</p> |
| <p>Sub-Azione 37.01.1- Valorizzazione e messa a sistema del patrimonio artistico, storico-culturale ed archeologico.</p> <p>Sub-Azione 37.01.2 – Diffusione della conoscenza e fruizione del patrimonio artistico-culturale e produttivo locale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di nuovi servizi</p> | <p>Sub-Azione 37.02.1-Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori ambientali attraverso nuove forme di fruizione del territorio legate allo sport e al benessere</p> | <p>Sub-Azione 37.03.1- Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST</p> <p>Sub-Azione 37.03.2- Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico</p> |



5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E LA COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

Il Programma Regionale di Sviluppo 2020-2024 della Regione Autonoma della Sardegna fissa i suoi obiettivi in armonia e nel rispetto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La declinazione delle scelte regionali si incentra intorno ai valori di identità sarda, secondo sette direttrici principali, che ricalcano i principali obiettivi di intervento per il periodo 2020-2024. Tra questi, all'interno della Strategia 3 "L'identità Territoriale, Ambientale e Turistica", la dimensione territoriale assume un ruolo centrale. Nel quadro delle politiche regionali indirizzate allo sviluppo locale, nell'ambito della Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale", la Regione promuove e favorisce un approccio territoriale integrato, caratterizzato dall'individuazione di specifiche aree di intervento e dall'integrazione degli strumenti e delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali e comunitarie), basato sul coinvolgimento dal basso e sull'effettiva partecipazione di tutti gli attori pubblici e privati locali per la condivisione delle scelte strategiche del territorio attraverso un metodo negoziale basato sulla co-progettazione, la concentrazione tematica e territoriale degli interventi ed una governance unitaria.

Il progetto "Basso campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città" rientra pienamente nell'ambito della Strategia 3.3.3 del PRS 2020-2024, sia in considerazione del percorso di programmazione realizzato dal territorio, sia in relazione agli obiettivi che si prefigge, contribuendo alla realizzazione delle strategie regionali in tema di coesione sociale ed istituzionale, competitività ed uno sviluppo armonico, sostenibile e diffuso.

Nel quadro del nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027 l'approccio territoriale risulta ulteriormente rafforzato con l'introduzione di un obiettivo strategico espressamente dedicato allo sviluppo locale: OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali".

L'OS 5 intende quindi promuovere uno sviluppo sociale, economico e ambientale integrato attraverso investimenti territoriali basati su un approccio di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare le strategie territoriali devono intervenire per affrontare le sfide demografiche dei diversi contesti territoriali, nell'ottica di migliorare la qualità dei servizi di interesse generale, promuovere il patrimonio culturale e dare sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo, con particolare attenzione ai sistemi di produzione locali.

Da questo punto di vista il PST "Basso campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città" dimostra piena coerenza con le finalità previste nel quadro della programmazione 2021-2027 nell'ambito del OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini", in particolare in riferimento all'azione 37.01 "Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell'identità produttiva del



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

territorio" ed all'azione 37.02 "Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport". La prima infatti, intende promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la costruzione di una rete di eccellenze artistiche e storico-culturali in un'ottica di complementarità con la cultura produttiva locale; la seconda promuove il rafforzamento della qualità della vita delle comunità attraverso il potenziamento dell'offerta territoriale di servizi legati allo sport e al benessere, anche attraverso la riqualificazione territoriale dei "destruttori" ambientali e la valorizzazione degli elementi naturalistici di pregio.

ULTERIORI INTERVENTI NEL'AMBITO DELLE POLITICHE REGIONALI COERENTI CON LA STRATEGIA TERRITORIAE

Coerentemente con la strategia territoriale, tra gli ulteriori interventi programmati nell'ambito delle politiche regionali va citato l'Accordo di Programma Quadro "CAMPIDANO INNOV-AZIONI – Acqua Energia e Competitività". In particolare, tale strumento programmatico ha infatti previsto la creazione di un Centro servizi per lo sviluppo del territorio a Monastir, attraverso il riadattamento del fabbricato ex E.S.M.A.S, con l'obiettivo di dotare il territorio di una struttura che operi nella promozione del settore dell'artigianato e dell'agroalimentare, attraverso azioni di sostegno all'attività di impresa e attraverso l'attuazione ed il coordinamento di un "sistema territoriale" di mutuo sostegno tra operatori economici del settore, così da accrescere la qualità delle produzioni, la qualità del lavoro degli addetti, e la competitività sul mercato. L'Accordo di Programma Quadro "CAMPIDANO INNOV-AZIONI – Acqua Energia e Competitività" ha inoltre previsto la creazione di una rete stabile di operatori economici dei settori dell'artigianato e dell'agro alimentare, da costruirsi attraverso una forte animazione territoriale e progettazione partecipata.

Da questo punto di vista, quindi il PST "Basso campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città" si pone in stretta sinergia con l'Accordo di Programma Quadro "CAMPIDANO INNOV-AZIONI – Acqua Energia e Competitività, favorendone l'integrazione ed il completamento.



6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

La *governance* territoriale del PST dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano, in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale in materia (L.R. n. 2/2016 - DGR 9/22 del 10 marzo 2015) che definisce ruolo e funzioni dell'Unione dei Comuni.

Per l'attuazione del Progetto Territoriale di Sviluppo è dunque importante attivare un modello di *governance* capace di coinvolgere attivamente l'Unione dei Comuni che costituisce il Soggetto Attuatore Unico cui è demandata l'attuazione degli interventi previsti nel PST.

Il Soggetto Attuatore dovrà operare come Centrale Unica di Committenza e individua un Ufficio unico di progetto formato da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni comunali coinvolte nella realizzazione dei progetti.

Le attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, in capo all'Ufficio Unico di Progetto, saranno realizzate con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna, attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto al Soggetto attuatore, nell'ottica di una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali.

L'Ufficio Unico di Progetto potrà essere affiancato da una consulenza tecnica esterna, multidisciplinare, che svolgerà il ruolo di assistenza tecnica al RUP per le fasi di coordinamento in fase di attuazione del PST, con particolare riferimento alle attività di promozione e marketing territoriale.

Tali attività, infatti, accompagneranno il processo di attuazione dei progetti di riqualificazione delle risorse individuate, attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e degli operatori economici e culturali del territorio dell'Unione, fin dalle prime fasi di costruzione dei bandi di gara per la progettazione e realizzazione degli interventi. Questo approccio permette una maggiore presa di coscienza delle potenzialità del territorio attraverso la valorizzazione delle risorse presenti in chiave turistica da parte dei residenti e operatori, al fine di favorire l'innescò dello sviluppo di nuove dinamiche territoriali di medio e lungo termine.

Con questo modello di *governance* si intende sostenere la corretta attuazione della strategia di sviluppo, nonché una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali, favorendo da un lato l'integrazione funzionale tra le azioni previste nel progetto e gli altri strumenti attivati nell'ambito delle politiche di sviluppo della Regione Sardegna e Comunitarie, dall'altro, il potenziamento dell'interazione istituzionale e del dialogo con gli operatori economici e con le organizzazioni territoriali.

Il modello di *governance* descritto interseca e sostiene le azioni di *empowerment* destinate alla comunità residente, alle associazioni e alle imprese che saranno coinvolte nell'attuazione del PST, con particolare riferimento alla promozione territoriale ed alla realizzazione di eventi artistico-culturali, sportivi e enogastronomici.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 37

ALLEGATO TECNICO

Basso Campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città



UNIONE DEI COMUNI BASSO CAMPIDANO

Monastir – Nuraminis – Samatzai – San Sperate – Ussana - Villasor





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| 1. SCHEDE AZIONI | 3 |
| Azione 1. Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell'identità produttiva del territorio | 3 |
| Azione 2. Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport | 16 |
| Azione 3. Governance e promozione territoriale | 26 |
| 2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI | 35 |
| 3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO | 37 |
| 4. CARTOGRAFIA | 39 |
| 5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO | 40 |





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

| | |
|---|---|
| PROGETTO PT-CRP – 37 Basso Campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città | |
| SCHEDA AZIONE PT-CRP – 37.01 | |
| TITOLO | |
| | Azione 1. Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell'identità produttiva del territorio |
| TEMA | |
| | STORIA, CULTURA E TRADIZIONE PRODUTTIVA |
| COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP – 37 | |
| Obiettivo generale | |
| | Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Obiettivi specifici

Promuovere lo sviluppo turistico del territorio attraverso la costruzione di una rete di eccellenze artistiche e storico-culturali in un'ottica di complementarità con la cultura produttiva locale

Risultati attesi

R.1.1 Patrimonio artistico e storico-culturale recuperato, valorizzato e fruibile

R.1.2 Servizi artistici e culturali migliorati e accessibili attraverso un sistema di rete integrata

R.1.3 Identità produttiva locale valorizzata come veicolo di conoscenza e promozione del territorio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CONTENUTO TECNICO

L'azione 37.01 *Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell'identità produttiva del territorio* si sviluppa a partire dalla presenza diffusa nel territorio dell'Unione di numerosi beni storico-culturali, archeologici, artistici e architettonici di pregio, alcuni dei quali sono beni tutelati dal Piano Paesaggistico Regionale (PPR). Inoltre, alcune di queste risorse sono espressione materiale della cultura produttiva locale (tipiche case campidanesi), emblema della forte vocazione agricola che caratterizza l'ambito e costituisce parte della sua economia.

L'analisi territoriale su cui si struttura l'azione, oltre a questo patrimonio materiale, mette in luce la presenza di una vitalità artistica diffusa, legata all'arte pittorica, scultorea e musicale, la quale costituisce un'importante energia da cui partire per promuovere e implementare la cultura artistica nel territorio.

Nel complesso l'offerta del territorio, seppur contraddistinta da attività riconosciute a livello locale e sovralocale, si caratterizza per la frammentarietà e disorganicità della proposta culturale, i cui singoli elementi costitutivi necessitano del supporto di una struttura organica di rete, basata sulla valorizzazione degli elementi di eccellenza e, allo stesso tempo, sul coinvolgimento capillare degli ulteriori elementi di pregio, ad oggi ancora sottoutilizzati.

Sulla base di queste premesse, l'azione si sostanzia da una parte, nella riqualificazione e nel miglioramento della fruibilità dei beni e dei manufatti puntuali (risorse storico-archeologiche e monumentali quali chiese, castelli, nuraghi, ecc.), così come sulla loro accessibilità, dall'altra, sull'inserimento di nuove funzioni socio-culturali e museali in alcuni di questi attrattori, facendo così della realtà archeologica-architettonica, produttiva e artistica locale un veicolo di conoscenza della storia e dell'identità del luogo, e garantendo in alcuni casi anche la rivitalizzazione di porzioni sottoutilizzate o in stato di abbandono dei centri urbani.

Allo stesso tempo, la messa a sistema di tale patrimonio, riqualificato e valorizzato, con i nuovi poli nel ruolo di nuclei di diffusione delle energie artistico-culturali, diventa occasione per promuovere un'offerta territoriale integrata a supporto della socialità e della collettività dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano, oltre che un fattore di attrattività sovralocale, considerata la stretta vicinanza con la Città Metropolitana di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Cagliari.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- **Sub-azione 37.01.1:** Valorizzazione e messa a sistema del patrimonio artistico, storico-culturale ed archeologico
- **Sub-azione 37.01.2:** Diffusione della conoscenza e fruizione del patrimonio artistico-culturale e produttivo locale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di nuovi servizi.

Titolo Sub-azione 37.01.1

Sub-azione 37.01.1: Valorizzazione e messa a sistema del patrimonio artistico, storico-culturale ed archeologico

Descrizione sub-azione

L'Unione dei Comuni del Basso Campidano accoglie notevoli elementi di interesse storico-culturale e artistico, risalenti a epoche differenti, dalle persistenze archeologiche della civiltà nuragica, alle testimonianze di epoca romana e medievale, oltre che un patrimonio architettonico-monumentale e religioso di pregio, di riferimento per le celebrazioni religiose del territorio. Si tratta di beni che rappresentano l'eredità delle differenti epoche storiche, sono la testimonianza delle funzioni e delle attività ad esse associate e restituiscono il senso dei luoghi e della loro evoluzione storico-insediativa, come ad esempio il Castello Siviller a Villasor, il quale ha custodito molteplici funzioni nel corso del tempo, nato come baluardo difensivo per poi passare a residenza signorile e, successivamente, adibito a carcere mandamentale e poi ancora ad uso scolastico. Nel complesso, i beni oggetto d'intervento, localizzati all'interno dei nuclei urbani compatti così come nel territorio rurale, soffrono di scarsa valorizzazione, seppure si trovino in un buono stato di conservazione. Con la presente sub-azione si intende intervenire



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

al fine di restaurare, recuperare e rendere accessibili e fruibili gli elementi del patrimonio architettonico e storico-culturale che rappresentano la memoria del territorio, ed inquadrarli in un'ottica di sistema territoriale della cultura storica dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano.

Quest'ultimo aspetto rafforza un processo già avviato e sperimentato dai comuni dell'Unione in riferimento alla gestione integrata delle risorse del territorio e della loro promozione e fruizione, a partire da esperienze come quella di "Monumenti Aperti".

In particolare, tra le preesistenze storico-architettoniche di pregio che necessitano interventi di restauro e risanamento conservativo, ci sono la chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo di Nuraminis, la chiesa di Santa Barbara di Samatzai e la chiesa campestre romanica di Santa Lucia di Monastir, localizzata all'interno dell'omonimo parco, importante destinazione della celebrazione religiosa in onore della santa che coinvolge l'intera cittadinanza.

Oltre ai beni precedentemente citati, saranno oggetto d'intervento prioritario al fine di garantirne migliori condizioni di accessibilità, sicurezza e fruibilità, anche in termini ricreativi e di sosta, la fortezza di Baratuli, il castello Siviller, il nuraghe "Su Nuraxi" di Samatzai, il complesso termale romano di San Lorenzo, databile al IV secolo d.C., sul cui impianto fu costruita una piccola chiesa di cui oggi restano le fondazioni, ed il ponte Segafenu eretto nel 1855, che attraversa il Riu Mannu, il quale rappresenta una testimonianza della infrastrutturazione rurale a supporto dell'organizzazione insediativa e dell'attività agricola nel territorio.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 37.01.2

Sub-azione 37.01.2: Diffusione della conoscenza e fruizione del patrimonio artistico-culturale e produttivo locale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di nuovi servizi

Descrizione sub-azione

L'ambito dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano accoglie molteplici luoghi della cultura e risorse dal valore storico-culturale e architettonico. Sono vari gli edifici rappresentativi della tradizione costruttivo-architettonica, artistico culturale e produttiva, quali case-botteghe, così come diversi luoghi della cultura associati alle diverse forme espressive locali (Museo del Crudo, Giardino Sonoro, ecc.). D'altra parte, esistono alcune strutture dismesse, in stato di degrado o sottoutilizzate, che ben si prestano ad essere destinate a nuovi usi e funzioni relative alla sfera della cultura, implementando l'offerta di servizi a disposizione della collettività. Tale aspetto si sposa con l'esigenza locale di disporre di nuovi spazi di carattere socio-culturale diretti a diverse categorie di utenti. Inoltre, è un contesto rappresentativo e iconico per differenti attività legate all'arte moderna e contemporanea, all'artigianato e alla musica, espressione di una forte tradizione culturale e di una vitalità artistica diffusa.

La presente sub-azione poggia sulla volontà che questo territorio esprime in termini di diffusione della conoscenza del patrimonio artistico-culturale e produttivo locale, ma anche sull'opportunità di sviluppo e crescita associata ad un'offerta più ampia e differenziata di servizi culturali e ludico-ricreativi promotori di arte e socialità.

In particolare saranno oggetto di intervento prioritario, i beni architettonici dismessi dall'alto valore storico-identitario, come Casa Dessy, espressione dell'architettura campidanese, comprendente tutte le parti di supporto alla vita agricola (fienile, corte interna, ecc.) da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

riqualificare e adibire a sede di iniziative e attività (sagre, manifestazioni, show cooking, promo-commercializzazione dei prodotti,...) legate al racconto e alla promozione della cultura agricola come elemento identitario dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano, Casa Medda e Casa Podda da adibire a polo musicale e caffè letterario.

A questi interventi si aggiungono anche quelli su Casa Mudu, il cui completamento costruttivo è funzionale all'organizzazione di un centro culturale polifunzionale intergenerazionale, e quelli di riconversione dello stabile EX APOAC da rendere sede di manifestazioni artistiche (mostre, esposizioni, ecc.) alla scala locale e internazionale.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|----------------------|---|----------------|---|-------|--|---------------|
| PT-CRP 37.01.1 -1 | Recupero e valorizzazione Fortezza di Baratuli | Monastir | Messa in sicurezza del fronte di cava Mozzarini: lavori di scavo (finalizzato alla messa in sicurezza), studio, recupero e valorizzazione di un bene identitario di notevole importanza per il miglioramento della fruizione, in continuità con lavori già eseguiti e in via di esecuzione, già precedentemente finanziati. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 800.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|-------------------|---|----------------|--|-------|--|---------------|
| PT-CRP 37.01.1-2 | Interventi di messa in sicurezza della chiesa parrocchiale di San Pietro apostolo | Nuraminis | Interventi di restauro e risanamento conservativo. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 200.000,00 |
| PT-CRP 37.01.1-3 | Interventi di messa in sicurezza e restauro della Chiesa Santa Barbara. | Samatzai | Interventi di restauro e risanamento conservativo. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 250.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|-------------------|--|----------------|--|-------|--|---------------|
| PT-CRP 37.01.1-4 | Valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità dell'Area archeologica Su Nuraxi località Domus Abis | Samatzai | L'intervento prevede il completamento dei lavori di messa in sicurezza e delimitazione dell'area per consentire l'attivazione di percorsi di visita del sito. Particolare attenzione sarà dedicata agli interventi tesi a garantire l'accessibilità del sito alle persone diversamente abili, prevedendo specifici camminamenti e pannellistica anche in braille, nonché un impianto di illuminazione per la visita in notturna. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | €250.000,00 |
| PT-CRP 37.01.1-5 | Riqualificazione del Ponte Segafenu | Ussana | L'intervento prevede il recupero strutturale del ponte ad arco a una campata risalente al XVIII secolo. La nuova sistemazione del ponte consentirà altresì l'attraversamento in totale sicurezza unicamente di pedoni e biciclette. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 270.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|-------------------|--|----------------|---|-------|--|---------------|
| PT-CRP 37.01.1-6 | Miglioramento dell'accessibilità e valorizzazione delle terme romane | Ussana | L'intervento intende sia migliorare la fruibilità e l'accessibilità del sito archeologico, sia riqualificare la zona circostante il complesso termale, sito in località San Lorenzo, risale al tardo Impero Romano, riportato alla luce nel 1949, al fine di consentire una maggiore valorizzazione del bene culturale. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 280.000,00 |
| PT-CRP 37.01.1-7 | Restauro conservativo e miglioramento dell'accessibilità del "Castello Siviller" | Villasor | L'intervento consiste nel restauro e consolidamento strutturale della casa forte "Castello Siviller" prevedendo inoltre il ripristino dei percorsi per una migliore accessibilità al sito. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 600.000,00 |
| PROG | Interventi di messa in sicurezza e restauro chiesa Santa Lucia | Monastir | Interventi di restauro e risanamento conservativo. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|----------------------------------|--|----------------|--|-------|---|-----------------------|
| PROG | Miglioramento dell'accessibilità del "Castello Siviller" per una fruizione inclusiva | Villasor | Interventi per la fruizione della corte esterna da parte di soggetti con difficoltà motorie, acquisto di arredi per mostre e presentazioni e di tecnologie innovative per una fruizione più inclusiva. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | |
| Totale sub-azione 37.01.1 | | | | | | € 2.650.000,00 |
| PT-CRP 37.01.2-8 | Centro espositivo per la valorizzazione dell'arte e della cultura | San Sperate | L'intervento prevede la riconversione del fabbricato ex APOAC in un centro espositivo per la valorizzazione dell'arte e della cultura. La struttura sarà caratterizzata da spazi facilmente rimodulabili con installazioni tecnologiche a supporto della creazione di mostre ed esposizioni temporanee o permanenti, per la realizzazione di eventi culturali e sociali di ampio respiro a beneficio dell'intero territorio dell'Unione di Comuni del Basso Campidano e dei territori limitrofi. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". OS 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" | € 1.450.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|-------------------|--|----------------|---|-------|---|----------------|
| PT-CRP 37.01.2-9 | Casa Dessy, custode della cultura contadina dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano | Ussana | L'intervento prevede un risanamento strutturale accurato dell'edificio e dei suoi spazi esterni, avendo cura di mantenere gli elementi storici caratteristici del bene, destinandolo a sede del coordinamento delle iniziative e delle attività (sagre, manifestazioni, show cooking, promo-commercializzazione dei prodotti,...) legate al racconto e alla promozione della cultura agricola come elemento identitario dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". OS 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" | € 1.200.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|----------------------------------|---|----------------|--|-------|---|-----------------------|
| PT-CRP 37.01.2-10 | Recupero delle case Campidanesi Medda e Podda e corte posteriore del convento ex Frati Cappuccini | Villasor | L'intervento consiste nel completamento della riqualificazione dei due complessi, Casa Medda e Casa Podda, in prossimità del Convento dei Frati Cappuccini, creando così un unicum funzionale alla realizzazione di attività culturali ed eventistiche per l'intero territorio dell'Unione di Comuni del Basso Campidano. L'intervento consiste, in particolare, nella realizzazione dei lavori di sistemazione esterna dei cortili ricadenti nelle case campidanesi e nel cortile posteriore dell'ex convento Frati cappuccini. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". OS 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" | € 300.000,00 |
| Totale sub-azione 37.01.2 | | | | | | € 2.950.000,00 |
| Totale azione 37.01 | | | | | | € 5.600.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 37 Basso Campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città

SCHEDA AZIONE PT-CRP 37.02

TITOLO

Azione 2. Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport

TEMA

AMBIENTE E SPORT

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 37

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione

Obiettivi specifici

Promuovere un'offerta territoriale legata allo sport e al benessere, attraverso la riqualificazione territoriale dei "detrattori" ambientali e la valorizzazione degli elementi naturalistici di pregio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.2.1 Attrattori ambientali recuperati e valorizzati

R.2.2 Servizi sportivi accessibili e connessi attraverso un sistema di rete integrata

CONTENUTO TECNICO

L'azione 37.02 *Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport* è finalizzata alla promozione del benessere associato alla pratica sportiva ed alla qualificazione degli attrattori ambientali presenti nel territorio a fini ludico-ricreativi, considerato l'impatto positivo che tali attività e ambienti producono sulla salute umana e sul miglioramento della qualità della vita della persona.

Il territorio dell'Unione dispone di luoghi dall'elevato valore ambientale, con riferimento ai corsi d'acqua (in particolare il rio Mannu di San Sperate ed il Flumini Mannu), ad alcuni colli che dominano questo esteso territorio di pianura (es. Monte Zara), ma anche alle importanti aree verdi adibite a parchi urbani, i quali rappresentano luoghi di riferimento per il benessere della collettività e per la socialità e la cultura. Si tratta, infatti, di spazi che accolgono attività variegata, oltre a svolgere la loro funzione di polmoni verdi e a rappresentare destinazioni prioritarie per la sosta e la fruizione ricreativa, accolgono sovente manifestazioni ed eventi culturali (concerti, spettacoli) o, ancora, risultano attrattivi a fini ludico-sportivi grazie alla presenza di numerose attrezzature dedicate allo sport all'aperto. Inoltre, l'importanza dei parchi in chiave di poli sportivi è riconosciuta dalla peculiarità dell'offerta rispetto al territorio circostante, come per il caso del tiro a volo nel comune di Villasor.

Sulla base di queste premesse, l'azione è orientata alla costruzione di un'offerta sportiva strutturata e di qualità che metta a sistema tutti i luoghi ad ora attivi sul territorio e quelli che, attraverso il progetto, acquisiranno un carattere sportivo o legato al benessere della persona, rafforzando l'offerta integrata per tutti i comuni dell'Unione e, allo stesso tempo, candidando il territorio del Basso Campidano come possibile



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

offerta complementare a quella del capoluogo cagliaritano.

A questa azione si associa:

- **Sub-azione 37.02.1:** Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori ambientali attraverso nuove forme di fruizione del territorio legate allo sport e al benessere

Titolo Sub-azione 37.02.1

Sub-azione 37.02.1: Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori ambientali attraverso nuove forme di fruizione del territorio legate allo sport e al benessere

Descrizione sub-azione

La valorizzazione degli attrattori ambientali del territorio in chiave sportiva e ludico-ricreativa si fonda in parte sulla presenza di alcune realtà sportive già consolidate ed in parte sull'esistenza di strutture sportive diversificate, le quali necessitano di essere riqualificate e potenziate per garantire una maggiore qualità del servizio.

L'ambito territoriale considerato dispone di diversi parchi urbani polifunzionali e vede attive diverse associazioni sportive che portano avanti varie tipologie di sport, tra cui rugby, tennis, pattinaggio, tiro a volo, piscina, ecc. e che organizzano manifestazioni, anche di rilevanza regionale, nei diversi spazi attrezzati per le relative discipline. Inoltre, si distingue per la presenza di attività ludico-sportive svolte in autonomia, come la mountain-bike, a dimostrazione della propensione della comunità verso la pratica sportiva, anche favorita dalle peculiarità del territorio, che potrebbe essere migliorata attraverso il potenziamento delle infrastrutture a supporto di tali iniziative.

Nel complesso, gli attrattori oggetto di intervento necessitano di un rinnovamento delle dotazioni, di un incremento della loro varietà e di una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

migliore organizzazione dei servizi complementari allo svolgimento dell'attività sportiva, quali ad esempio servizi di accoglienza o servizi igienici, al fine di migliorarne la fruibilità complessiva e l'attrattività e, allo stesso tempo, soddisfare le esigenze delle diverse categorie di fruitori, ossia sportivi professionisti, bambini, giovani, ma anche tutte le figure che ruotano attorno a una manifestazione sportiva, come dirigenti, arbitri, ecc. I parchi che saranno oggetto di intervento sono Sa Pinnetta a Samatzai, Pixinortu a San Sperate e Su Pardu e S'Isca a Villasor, per i quali sono previsti la riqualificazione funzionale delle strutture esistenti, l'ampliamento degli impianti sportivi, la creazione di percorsi vita e di aree gioco. Inoltre, la sub-azione prevede la predisposizione di aree di sosta e arredi, che possano consolidare il ruolo di questi attrattori ambientali come poli del benessere e della ricreatività, e la messa a sistema di alcuni attraverso la sistemazione di percorsi da dedicare alla mobilità sostenibile. In particolare, è prevista la realizzazione di un percorso ciclopedonale tra l'area del parco di Santa Lucia ed il parco di Monte Zara e la sistemazione e la messa in sicurezza del percorso mountain-bike attorno all'area archeologica di Su Nuraxi. Infine, un ultimo intervento riguarda la ristrutturazione dell'Ex Cinema a Samatzai, da adibire a centro polifunzionale di coordinamento delle attività sportive e di fruizione ambientale del territorio, nel quale è prevista l'installazione del bike sharing, un servizio che si propone di completare l'offerta strutturata per il territorio dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano e la promozione della pratica sportiva.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Fabbisogno finanziario |
|-------------------|---|----------------|--|-------|--|------------------------|
| PT-CRP 37.02.1-11 | Completamento centro sportivo polifunzionale comunale Santa Lucia | Monastir | L'intervento riguarda il completamento del Centro Sportivo Polifunzionale di Santa Lucia mediante la realizzazione di opere di miglioramento della struttura del maneggio. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 170.000,00 |
| PT-CRP 37.02.1-12 | Realizzazione del percorso ciclo- pedonale all'interno del Parco Monte Zara | Monastir | Realizzazione di percorsi ciclopedonali attrezzati, diversificati per livello di difficoltà, e adeguamento del tracciato esistente all'interno del Parco di Monte Zara. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 780.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Fabbisogno finanziario |
|-------------------|--|----------------|--|-------|---|------------------------|
| PT-CRP 37.02.1-13 | Restauro e completamento di "Casa Mudu" da adibire a centro polifunzionale di inclusione socio-culturale | Nuraminis | L'intervento consiste nel restauro e nel completamento di "Casa Mudu", attualmente allo stato grezzo, con relativa riqualificazione della stessa in un centro polifunzionale di inclusione sociale, formazione e sviluppo culturale (attività bimbi dopo scuola, sede biblioteca comunale e associazioni culturali locali, eventi culturali, proiezioni, reading, ...) | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". OS 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" | € 1.350.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Fabbisogno finanziario |
|-------------------|---|----------------|---|-------|--|------------------------|
| PT-CRP 37.02.1-14 | Centro polifunzionale di coordinamento delle attività sportive e di fruizione ambientale. | Samatzai | L'intervento riguarda la riqualificazione dei locali dell'Ex Cinema. L'edificio necessita di interventi di risanamento e consolidamento delle fondazioni e delle murature, il rifacimento delle coperture e dei solai intermedi, recupero funzionale degli spazi interni e esterni e dei relativi impianti, prevedendo l'acquisto di arredi e attrezzature necessari per l'operatività della struttura. Il locale rinnovato sarà utilizzato per la creazione di nuovi spazi ricreativi e, in particolare, la sua funzione sarà orientata ad ospitare il centro di coordinamento delle attività sportive e di fruizione ambientale nell'ambito del progetto di sviluppo dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 500.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Fabbisogno finanziario |
|-------------------|---|----------------|--|-------|--|------------------------|
| PT-CRP 37.02.1-15 | Parco sportivo Sa Pinnetta | Samatzai | L'intervento prevede lavori di messa in sicurezza e valorizzazione del Parco Sa Pinnetta. In particolare, l'intervento prevede la riqualificazione degli impianti sportivi già esistenti e realizzazione di un nuovo campo da paddle nonché l'ampliamento delle vasche della piscina esistente ed un percorso benessere all'interno del parco. Verranno inoltre realizzate aree giochi bimbi e un'area pic-nic con i relativi servizi. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 500.000,00 |
| PT-CRP 37.02.1-16 | Realizzazione di un percorso naturalistico multifunzionale attorno all'area archeologica su Nuraxi. | Samatzai | L'intervento prevede la sistemazione dell'area, finalizzata alla realizzazione di percorsi naturalistici multifunzionali (bike, running, walking, horse-riding) per l'attività amatoriale, allenamenti e pratica agonistica. Saranno previste piazzole di sosta, con i necessari arredi e pannelli informativi, creando una connessione funzionale con il percorso di visita al villaggio nuragico. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 250.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Fabbisogno finanziario |
|-------------------|--|----------------|--|-------|--|------------------------|
| PT-CRP 37.02.1-17 | Realizzazione di una struttura di servizio per le attività sportive-culturali nel Parco di Pixinortu | San Sperate | L'intervento prevede la riqualificazione di una struttura incompiuta all'interno del parco di Pixinortu, che possa essere di servizio all'utenza del Parco, sede di diverse attività sportive culturali e didattiche, nonché di competizioni di livello locale e nazionale (es.: competizioni di cross). La struttura sarà dotata di servizi igienici e spogliatoi, area ricezione per la compilazione delle specifiche di gara, etc.. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 300.000,00 |
| PT-CRP 37.02.1-18 | Valorizzazione del centro poli sportivo naturale Parco s'Isca | Villasor | L'intervento prevede il recupero e la valorizzazione delle strutture sportive del centro polisportivo naturale Parco s'Isca. In particolare, si prevede l'efficientamento energetico e la riqualificazione funzionale delle strutture sportive esistenti nonché la realizzazione di nuovi percorsi vita, attrezzi per la pratica sportiva e giochi all'aperto. L'intervento comprende inoltre, attraverso l'attuazione di lavorazioni di manutenzione straordinaria di natura edile. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 450.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Fabbisogno finanziario |
|----------------------------------|---|----------------|--|-------|--|------------------------|
| PT-CRP 37.02.1-19 | Valorizzazione del Parco in Loc. Su Pardu | Villasor | L'intervento prevede la realizzazione di un "percorso vita" e l'ampliamento degli spazi attrezzati per la pratica sportiva amatoriale all'aperto ed il posizionamento di nuovi giochi e attrezzature, valorizzando la connotazione sportiva del parco. Inoltre, si prevede il completamento del primo piano della struttura presente all'interno del Parco, da adibire a sede dei Boy Scouts e associazioni sportive senza scopo di lucro. | FR | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 400.000,00 |
| Totale sub-azione 37.02.1 | | | | | | € 4.700.000,00 |
| Totale azione 37.02 | | | | | | € 4.700.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 37 Basso Campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 37.03

TITOLO

Azione 3. Governance e promozione territoriale

TEMA Governance e promozione territoriale

AZIONE DI SISTEMA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP - 37

Obiettivo generale

Migliorare l'attrattività e la competitività del contesto locale, creando le condizioni per generare nuova imprenditorialità e occupazione

Obiettivi specifici

Favorire il coordinamento degli enti coinvolti per una corretta gestione ed attuazione della strategia di sviluppo territoriale e realizzare azioni integrate di animazione territoriale e promozione turistica





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R.3.1 Progetto gestito e rendicontato

R.3.2 Promozione integrata del territorio realizzata

CONTENUTO TECNICO

Il territorio del Basso Campidano si distingue per una vitalità artistica diffusa, che si esprime in differenti attività legate all'arte, all'artigianato e alla musica, per il paesaggio agricolo differenziato che garantisce produzioni tipiche di qualità riconosciute alla scala regionale, accoglie inoltre al suo interno sia beni artistici, architettonici e storico-culturali di valore, sia aree di interesse naturalistico e paesaggistico. Tuttavia, la proposta culturale e ambientale si caratterizza per frammentarietà e disorganicità poiché esistono problematiche diffuse di accessibilità e fruibilità dei siti/beni e il tessuto imprenditoriale locale presenta alcune debolezze come soggetto in grado di promuovere, autonomamente, una efficace strategia promozionale che sia anche veicolo di conoscenza della storia e dell'identità dei luoghi. L'offerta ricettiva debole e disomogenea, concentrata su alcuni poli principali, e la vicinanza alla Città Metropolitana di Cagliari, favoriscono una frequentazione del territorio ancorata a visite brevi (in giornata), spesso legate a sagre enogastronomiche o eventi culturali e sportivi.

Sulla base di tali premesse, l'intervento proposto si sostanzia nella realizzazione di un percorso di accompagnamento della comunità locale dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano verso la valorizzazione delle proprie risorse, attraverso:

- l'individuazione nell'Unione dei Comuni Basso Campidano quale soggetto Attuatore Unico, la quale è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti al progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la definizione e realizzazione di un processo di promozione del territorio quale "meta del benessere e della qualità della vita". La salute e il benessere della comunità e dei visitatori sarà, infatti, l'elemento di valore al centro del processo di promozione, che si articolerà anche attraverso il coinvolgimento diretto delle associazioni artistiche, culturali e sportive, e del tessuto produttivo agricolo.

L'azione **Azione 3. Governance e promozione territoriale** si articola attraverso le seguenti sub-azioni:

Sub-Azione 37.03.1- Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST

Sub-Azione 37.03.2- Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico

Titolo Sub-azione 37.03.1

Sub-Azione 37.03.1- Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST

Descrizione sub-azione

Il Progetto di Sviluppo Territoriale richiama la necessità di garantire un forte coordinamento sia nella fase di progettazione, che in quelle di monitoraggio e rendicontazione. In quest'ottica la sub-azione prevede l'implementazione di un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, costituisca una cabina di regia di riferimento per le amministrazioni comunali coinvolte nel progetto, per i portatori d'interesse e per gli altri organismi pubblici e privati chiamati a programmare e attuare le strategie e le azioni per lo sviluppo del territorio. La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo al Soggetto Attuatore Unico, individuato nell'Unione dei Comuni Basso Campidano, cui compete l'attuazione degli interventi. Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo già presente nei comuni dell'Unione. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo.

Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unione dei Comuni Basso Campidano.

Tra i compiti della struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione. Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate. La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

Titolo Sub-azione 37.03.2

Sub-Azione 37.03.2- Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico

Descrizione sub-azione

Con lo sguardo al mercato di prossimità della vicina città metropolitana di Cagliari, l'intervento, mira a progettare e organizzare nuove forme di fruizione del territorio che trasformi la marginalità in potenzialità, supportando e completando l'offerta dei servizi legata alle comunità locali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e l'offerta turistica del Sud Sardegna. Sfruttando la posizione geografica baricentrica, il sistema morfologico territoriale e i collegamenti esistenti, le azioni dei Comuni proponenti sono organizzate in un sistema coordinato di spazi per attività all'aperto legate a sport minori, spazi dedicati alle attività artistiche e culturali e in un calendario di eventi (culturali-artistici, sportivi e enogastronomici) diffusi nello spazio e nel tempo, capace di attirare flussi di visitatori e divenire motore di sviluppo economico per il territorio. L'intervento si propone, inoltre, di accrescere la multifunzionalità aziendale attraverso l'integrazione della filiera agroalimentare con quella turistica, in una dimensione multi-target e multi-prodotto, e di avviare processi di promozione dei prodotti attraverso canali non convenzionali, capaci di veicolare il valore culturale. In piena programmazione post-pandemica, infatti, i trend restituiscono per i prossimi anni nuovi comportamenti di viaggio e di fruizione dei luoghi, privilegiando la dimensione di prossimità, ma soprattutto un nuovo concetto di desiderio di benessere psico-fisico. Una visione olistica della vacanza di chi vuole confrontarsi con le "cose buone e di qualità", la quotidianità delle comunità e la cultura locale.

L'intervento di *coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico* si struttura in due insiemi di attività, articolati come segue:

1. Progettazione e coordinamento del processo di promozione territoriale dell'UC-BC

- Sistematizzazione dell'offerta turistica delle risorse del territorio;
- Analisi della domanda e selezione di un target specifico;
- Individuazione e coinvolgimento degli attori del territorio e della comunità;
- Organizzazione dell'offerta turistica integrata;
- Pianificazione delle attività (Agenda strategica della promozione del territorio);
- Redazione di un piano di monitoraggio dei risultati per l'eventuale apporto di correttivi;
- Eventi di promozione e animazione territoriale: Organizzazione, promozione e realizzazione di tre eventi pilota di promozione artistica, sportiva e dell'identità produttiva che prevedono il coinvolgimento della comunità residente dell'Unione del Basso Campidano.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In particolare rispetto a quest'ultimo punto, la progettazione e l'attuazione del processo di promozione territoriale dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano sarà coordinato da un team di esperti che accompagnerà la comunità, le associazioni e le imprese nella progettazione, promozione e organizzazione di una proposta turistica integrata, che prenderà forma anche attraverso una serie di eventi-pilota legati all'ambito artistico-culturale, sportivo e produttivo del territorio, che abbiano il carattere della replicabilità negli anni.

Trasversali saranno le azioni di *empowerment* rivolte alla comunità, alle associazioni e alle imprese, per accompagnarli in un percorso di conoscenza di nuove modalità e nuovi canali di promozione legati alle risorse e ai prodotti del territorio. Tali eventi e attività di animazione sono considerati fondamentali nella valorizzazione e promozione del territorio, sia perché favoriscono le sinergie e rafforzano il sentimento di comunità dei partecipanti, i quali, progettando insieme, si riconoscono e si propongono all'esterno come territorio unico, sia perché costituiscono l'avvio necessario a innescare processi di lunga durata. In questo intervento assume particolare rilevanza la struttura a rete costituita dai centri individuati per il coordinamento e la realizzazione degli eventi, e le strutture complementari distribuite nel territorio dell'Unione dedicate alle attività culturali e sportive. Nello specifico l'"EX APOAC" a San Sperate, l'"Ex Cinema" nel Comune di Samatzai, e la "Casa Dessy" a Ussana, divengono, rispettivamente, riferimento principale per le attività artistiche, quelle sportive e ricreative e per la promozione dei prodotti agricoli del territorio.

2. Azioni di Promozione e Comunicazione delle risorse artistiche, storico-culturali, della identità produttiva, delle attività sportive

- Progettazione e implementazione dei contenuti
 - o progettazione grafica del marchio di prodotto territoriale unitario (declinata per tematica artistico-culturale, identità produttiva, sport e benessere);
 - o progettazione e realizzazione di contenuti multimediali che descrivono e valorizzano gli attrattori culturali (testi, fotografie, video,...);
- Realizzazione degli strumenti e dei materiali;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- o realizzazione materiale (stampa materiali cartaceo divulgativo e promozionale,);
- o predisposizione degli strumenti per la promozione digitale (sito web, app, social, ...);
- o produzione e posizionamento pannelli informativi in prossimità delle risorse culturali e ambientali;
- o produzione e posizionamento della segnaletica di orientamento all'interno del territorio.

Coerenza PRS Strategia 3.3.3 "La Strategia territoriale e lo sviluppo locale"

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|----------------------------------|--|---------------------|--|-------|---|---------------|
| PT-CRP 37.03.1-20 | Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST | Tutto il territorio | Creazione di un ufficio unico di progetto in capo all'Unione dei Comuni per l'attuazione del progetto e supporto regionale alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria | - | -OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | - |
| Totale sub-azione 37.03.1 | | | | | | - |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| Codice Intervento | Titolo intervento | Localizzazione | Descrizione intervento | Fonte | Ipotesi coerenza Programmazione 2021/2027 | Finanziamento |
|----------------------------------|---|---------------------|---|-------|---|-----------------------|
| PT-CRP 37.03.2-21 | Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico | Tutto il territorio | <p>L'intervento prevede la definizione e realizzazione di un processo di promozione del territorio quale "meta del benessere e della qualità della vita", anche attraverso il coinvolgimento diretto delle associazioni artistiche, culturali e sportive, e del tessuto produttivo locale.</p> <p>L'intervento di coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico si struttura in due insiemi di attività, articolati come segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione e coordinamento del processo di promozione territoriale dell'UC-BC 2. Azioni di Promozione e Comunicazione delle risorse artistiche, storico-culturali, della identità produttiva, delle attività sportive. | FR | -OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | € 1.000.000,00 |
| Totale sub-azione 37.03.2 | | | | | | € 1.000.000,00 |
| Totale azione 37.03 | | | | | | € 1.000.000,00 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP – 37 Basso Campidano: arte, sport e buon cibo a un passo dalla città

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R.1 Patrimonio artistico e storico-culturale (anche in termini di servizi) valorizzato e fruibile in chiave turistica e promosso in maniera integrata;
- R.2 Tessuto economico e imprenditoriale locale rivitalizzato;
- R.3 Servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata;
- R.4 Governance territoriale potenziata ed efficace.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico) | | | | |
|---|----------------------|----------|--------|------------|
| Descrizione indicatore | Unità di riferimento | Baseline | Target | Fonte dati |
| 1. Incremento % valore aggiunto turistico 2. Incremento % del Tasso di Occupazione/ tasso di attività 3. Incremento % valore aggiunto turismo Basso Campidano/totale Regione Sardegna | % | 0 | 2% | ISTAT |

| INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati) | | | | |
|--|----------------------|----------|--------|---|
| Descrizione indicatore | Unità di riferimento | Baseline | Target | Fonte dati |
| 1.1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali 1.2 Variazione % accessi alle strutture sportive | % | 0 | 2% | ISTAT/RAS Unione di Comuni Basso Campidano |



3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

| FASI | Attività | 2021 | | | | 2022 | | | | 2023 | | | | 2024 | | | | |
|--|---|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|--|
| | | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | |
| Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione | Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo | | | | X | | | | | | | | | | | | | |
| | Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| | Presentazione Ufficio Unico di Progetto | | | | | X | | | | | | | | | | | | |
| | Sottoscrizione convenzione attuativa | | | | | X | | | | | | | | | | | | |



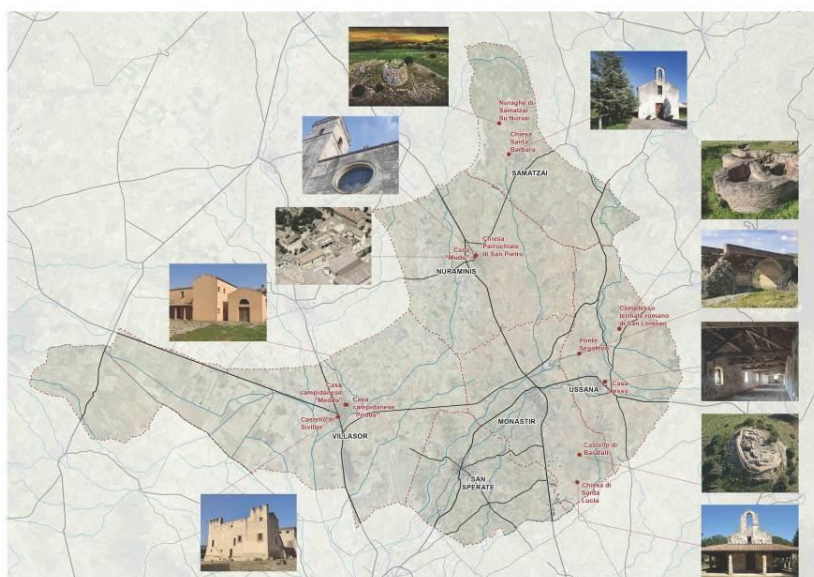
REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

| FASI | Attività | 2021 | | | | 2022 | | | | 2023 | | | | 2024 | | | |
|----------------------|---|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|------|----|-----|----|
| | | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV |
| Progettazione | Progettazione e predisposizione documenti di gara | | | | | | X | X | X | | | | | | | | |
| Gara | Indizione e stipula del contratto | | | | | | X | X | X | X | X | X | | | | | |
| Esecuzione | Realizzazione interventi/servizi | | | | | | | | X | X | X | X | X | X | | | |
| Chiusura | Collaudi e funzionalità | | | | | | | | | | | | | | X | X | |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. CARTOGRAFIA



UNIONE EUROPEA
Piani strutturali e di investimento europei



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Piano di Azione Coesione



POR FESR
SARDEGNA 2014-2020



OP POR SARDIGNA



REGIONE SARDIGNA
OP PRA SARDIGNA



REGIONE SARDIGNA
OP PRA SARDIGNA



FSC



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

| Azione | Denominazione Azione | Fondi FR | Investimento Totale |
|---------------------|---|----------------|------------------------|
| Azione 37.01 | Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell'identità produttiva del territorio | € 5.600.000,00 | € 5.600.000,00 |
| Azione 37.02 | Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport | € 4.700.000,00 | € 4.700.000,00 |
| Azione 37.03 | Governance e promozione territoriale | € 1.000.000,00 | € 1.000.000,00 |
| Totale | | | € 11.300.000,00 |

Sommano ulteriori euro 200.000,00 a valere su risorse CEI di cui al Protocollo RAS-CES "Sardegna in cento chiese"



ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

| Codice Azione | Denominazione Azione | Codice Sub Azione | Denominazione Sub Azione | Soggetto Regionale Responsabile | Soggetto Attuatore | Titolo Intervento | Localizzazione | COERENZA | | FONTI DI FINANZIAMENTO | | |
|--|---|----------------------------------|---|------------------------------------|--|--|----------------------------------|--|--|--|--|---------------------|
| | | | | | | | | Strategie PRS 2020-2024 | Ipotesi coerenza programmazione 2021/2027 | Investimento TOTALE | Investimento Fondi Regionali | |
| Azione 37.01 | Valorizzazione in chiave turistica degli attrattori culturali e dell'identità produttiva del territorio | Sub-azione 37.01.1 | Valorizzazione e messa a sistema del patrimonio artistico, storico-culturale ed archeologico | Centro Regionale di Programmazione | Unione di Comuni Basso Campidano | Recupero e valorizzazione Fortezza di Baratu | Monastir | Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale" | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 800.000,00 | 800.000,00 | |
| | | | | | | Valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità dell'Area archeologica Su Nuraxi località Domus Abis | Samatzai | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 250.000,00 | 250.000,00 | |
| | | | | | | Riqualificazione del Ponte Segafenu | Ussana | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 270.000,00 | 270.000,00 | |
| | | | | | | Restauro conservativo e miglioramento dell'accessibilità del "Castello Sivilier" | Villasor | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 600.000,00 | 600.000,00 | |
| | | | | | | Interventi di messa in sicurezza della chiesa parrocchiale di San Pietro apostolo (*) | Nuraminis | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 200.000,00 | 200.000,00 | |
| | | | | | | Interventi di messa in sicurezza e restauro della Chiesa Santa Barbara. | Samatzai | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 250.000,00 | 250.000,00 | |
| | | | | | | Miglioramento dell'accessibilità e valorizzazione delle terme romane | Ussana | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 280.000,00 | 280.000,00 | |
| | | | | | | Sub-azione 37.01.1 Totale | | | | | | |
| | | Sub-azione 37.01.2 | Diffusione della conoscenza e fruizione del patrimonio artistico-culturale e produttivo locale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di nuovi servizi | Centro Regionale di Programmazione | Unione di Comuni Basso Campidano | Centro espositivo per la valorizzazione dell'arte e della cultura | San Sperate | Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale" | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 1.450.000,00 | 1.450.000,00 | |
| | | | | | | Recupero delle case Campidanesi Medda e Poddà e corne posteriori del convento ex Frati Cappuccini | Villasor | | OS 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" | | | |
| | | | | | | Casa Dessy, custode della cultura contadina dell'Unione dei Comuni del Basso Campidano | Ussana | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | | | |
| | | | | | | Sub-azione 37.01.2 Totale | | | | | | |
| | | Azione 37.01 Totale | | | | | | | | | 3.850.000,00 | 3.850.000,00 |
| | | Azione 37.02 | Qualità della vita, servizi alla persona e allo sport | Sub-azione 37.02.1 | Valorizzazione e messa a sistema degli attrattori ambientali attraverso nuove forme di fruizione del territorio legate allo sport e al benessere | Centro Regionale di Programmazione | Unione di Comuni Basso Campidano | Completamento centro sportivo polifunzionale comunale Santa Lucia | Monastir | Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale" | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 170.000,00 |
| Realizzazione del percorso ciclo-pedonale all'interno del Parco Monte Zara | | | | | | | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 780.000,00 | | 780.000,00 | |
| Restauro e completamento di "Casa Mudu" da adibire a centro polifunzionale di inclusione socio-culturale | Nuraminis | | | | | | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 1.350.000,00 | | 1.350.000,00 | |
| Centro polifunzionale di coordinamento delle attività sportive e di fruizione ambientale. | | | | | | | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 500.000,00 | | 500.000,00 | |
| Parco sportivo Sa Pinnetta | Samatzai | | | | | | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 500.000,00 | | 500.000,00 | |
| Realizzazione di un percorso naturalistico multifunzionale attorno all'area archeologica su Nuraxi. | | | | | | | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 250.000,00 | | 250.000,00 | |
| Realizzazione di una struttura di servizio per le attività sportive-culturali nel Parco di Pixinortu | San Sperate | | | | | | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 300.000,00 | | 300.000,00 | |
| Valorizzazione del centro poli sportivo naturale Parco s'Isca | Villasor | | | | | | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 450.000,00 | | 450.000,00 | |
| Valorizzazione del Parco in Loc. Su Pandu | | | | | | | | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 400.000,00 | | 400.000,00 | |
| Sub-azione 37.02.1 Totale | | | | | | | | | 4.700.000,00 | | 4.700.000,00 | |
| Azione 37.02 Totale | | | | | | | | | 4.700.000,00 | 4.700.000,00 | | |
| Azione 37.03 | Governance e promozione territoriale | Sub-azione 37.03.1 | Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST | Centro Regionale di Programmazione | Unione di Comuni Basso Campidano | Creazione di un ufficio unico per l'attuazione del PST | Tutto il territorio | Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale" | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 0,00 | 0,00 | |
| | | Sub-azione 37.03.1 Totale | | | | | | | | | 0,00 | 0,00 |
| | | Sub-azione 37.03.2 | Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico | Direzione generale del Turismo | Unione di Comuni Basso Campidano | Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico | Tutto il territorio | Strategia 3.3.3 "La Strategia Territoriale e lo sviluppo locale" | OS 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali". | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | |
| Sub-azione 37.03.2 Totale | | | | | | | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | | |
| Sub-azione 37.03 Totale | | | | | | | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | | |
| Azione 37.03 Totale | | | | | | | | | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | | |
| Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo | | | | | | | | | 11.300.000,00 | 11.300.000,00 | | |

| | |
|-----------------------------|----------------------|
| Cofinanziamento risorse CES | 200.000,00 |
| TOTALE GENERALE | 11.500.000,00 |

(*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi euro 200.000